

COPIA

DELIBERAZIONE N° 69

in data: 25/06/2009

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

TRASCRIZIONE VERBALE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/06/2009 .

L'anno **duemilanove** il giorno **venticinque** del mese di **Giugno** alle ore **20:45**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	S	12- MAZZA DANIELE	Consigliere	S
2- MONTANARI CORINNA	Consigliere	S	13- RIVI ANNALISA	Consigliere	S
3- BIZZOCCHI MASSIMO	Consigliere	S	14- VECCHI ELENA	Consigliere	S
4- FERRI MARCO	Consigliere	S	15- GRILLENZONI SANDRO	Consigliere	S
5- MENOZZI MARCO	Consigliere	S	16- PAGLIANI GIUSEPPE	Consigliere	S
6- GALLINGANI MARCELLO	Consigliere	S	17- NIRONI ALESSANDRO	Consigliere	S
7- DAVOLI GIOVANNI	Consigliere	S	18- FILIPPINI FABIO	Consigliere	S
8- CAFFETTANI MATTEO	Consigliere	S	19- BELTRAMI DAVIDE	Consigliere	S
9- GUIDETTI RENATO	Consigliere	S	20- FERRARI FABIO	Consigliere	S
10- SOLUSTRI CRISTINA	Consigliere	S	21- MORETTI FILIPPO	Consigliere	S
11- IOTTI GIULIA	Consigliere	S			

TOTALE PRESENTI: **21**

TOTALE ASSENTI: **0**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **DOTT. PISACANE ALFONSO**

Il Presidente **DOTT.SSA MONTANARI CORINNA** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale il **Sindaco e 20 consiglieri**

Sono presenti gli Assessori: Gianluca Manelli, Luca Bertocchi, Matteo Nasciuti, Alberto Pighini, Chiara Saccani, Claudio Pedroni

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 69 DEL 25/06/2009

OGGETTO: TRASCRIZIONE VERBALE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/06/2009.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 25/06/2009 si svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata.

Punto n. 1: *Esame delle condizioni dei consiglieri neo-eletti ai sensi dell'art. 41 T.U. degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 - Convalida degli eletti". (Deliberazione n. 59)*

Montanari Corinna (Presidente in quanto consigliere anziano)

Voglio porgere un saluto al nostro Sindaco Alessio Mammi, al suo predecessore Angelo Giovannetti, a tutti i consiglieri eletti, alla Giunta, al Segretario Generale dott. Pisacane, ai funzionari del Comune. Voglio soprattutto rivolgere un saluto ed anche un ringraziamento ai nostri concittadini che hanno deciso di condividere con noi questo momento molto importante, lasciatemelo dire, almeno per me anche molto emozionante della vita della nostra città. Dopo questi doverosi saluti e ringraziamenti, non voglio prendere ulteriore tempo perché la seduta sarà piuttosto lunga, quindi chiedo cortesemente al Segretario dott. Pisacane di procedere con l'appello dei consiglieri eletti onde valutare la presenza del numero legale, quindi dare legittimità alla nostra seduta.

Dott. Alfonso Pisacane - Segretario Generale

Ringrazio, colgo l'occasione anch'io per salutarvi e per augurarvi buon lavoro per i prossimi cinque anni. Procedo all'appello.

Montanari Corinna

Ringrazio il Segretario Generale. Preso atto, quindi, che il numero dei consiglieri è legale, dichiaro valida la seduta.

Secondo l'ordine del giorno, procediamo con la convalida degli eletti. Permettetemi ancora una volta di augurare ai colleghi consiglieri, al nostro Sindaco e a tutta la Giunta un buon e proficuo lavoro per tutti gli anni della nostra legislatura.

In riferimento agli esiti del verbale dell'Ufficio comunale elettorale centrale chiuso in data 9 giugno 2009, e considerando anche i risultati dello scrutinio che sono stati evidenziati e resi pubblici perché pubblicati in appositi manifesti e anche notificati agli interessati qui intervenuti, invito il Consiglio a prendere in esame le condizioni degli eletti in riferimento alla loro eleggibilità e alla presenza di eventuali incompatibilità.

Se non vi sono interventi, e in assenza, perciò, dell'esistenza di incongruenze inerenti l'ineleggibilità dei consiglieri, prego voler procedere alla votazione con voto palese di convalida del Sindaco e dei consiglieri eletti nella votazione del 6-7 giugno 2009. *(Approvata all'unanimità)*. Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità)*. Con i voti espressi, quindi, in forma palese, si delibera la convalida dell'elezione del Sindaco Mammi Alessio e la convalida di tutti i consiglieri eletti, per cui possiamo dichiarare legalmente costituito il Consiglio comunale di Scandiano nelle persone di: Mammi Alessio, Sindaco; Montanari Corinna, Lista Partito Democratico; Bizzocchi Massimo, Partito Democratico; Ferri Marco, Partito Democratico; Menozzi Marco, Partito Democratico; Gallingani Marcello, Partito Democratico; Davoli Giovanni, Partito Democratico; Caffettani Matteo, Partito Democratico; Guidetti Renato, Partito Democratico; Solustri Cristina, Partito Democratico; Iotti Giulia, Partito Democratico; Mazza Daniele, Partito Democratico; Rivi Annalisa, Partito Democratico; Vecchi Elena, Partito Democratico; Grillenzoni Sandro, Lista Di Pietro-Italia dei Valori; Filippini Fabio, candidato Sindaco Popolo della Libertà; Pagliani Giuseppe, Popolo della Libertà; Nironi Alessandro, Popolo della Libertà; Beltrami Davide, Popolo della Libertà; Ferrari Fabio, Lega Nord; Moretti Filippo, Lega Nord.

Punto n. 2: *"Elezione del Presidente e Vice Presidente del Consiglio comunale".(Deliberazione n. 60)*

Montanari Corinna:

“Cedo la parola ai consiglieri per proposte su eventuali candidati.”

Consigliere Renato Guidetti:

“Il gruppo del Partito Democratico propone Ferri Marco a ricoprire la carica di Presidente del Consiglio.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Il gruppo "Popolo della Libertà" e il gruppo "Lega Nord per l'Indipendenza della Padania" propongono come Vice Presidente Giuseppe Pagliani.”

Montanari Corinna:

“Prendo atto che non vi sono altre candidature, quindi propongo di procedere alla votazione dei candidati. Partiamo con la votazione del **Presidente del Consiglio Comunale**. Si pone ai voti la candidatura del Consigliere eletto Marco Ferri. *(Approvata a maggioranza.)*

Favorevoli n. 20;

contrari n. 00

astenuti n. 1 (consigliere Marco Ferri).

Dichiaro eletto Presidente del Consiglio comunale il consigliere Marco Ferri. Ora passiamo alla votazione per la carica di Vice Presidente del Consiglio comunale. Pongo ai voti la **candidatura di Pagliani Giuseppe**. *(Approvata a maggioranza.)*

Favorevoli n. 20;

contrari n. 00

astenuti n. 1 (consigliere Pagliani Giuseppe).

Dichiaro quindi eletto Vice Presidente del Consiglio comunale di Scandiano il consigliere Pagliani Giuseppe. Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

Invito il neo-eletto Ferri Marco a prendere posto in qualità di Presidente del Consiglio comunale di Scandiano, gli faccio le mie congratulazioni e gli auguro buon lavoro.

Marco Ferri - Presidente del Consiglio

“Permettetemi due parole di saluto. Ringrazio tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione che mi hanno affidato questo compito. Sento ovviamente, oltre che l'emozione, anche la responsabilità di dovere in questi cinque anni presiedere questo Consiglio, sarà mio impegno farlo al di sopra delle parti, garantendo ovviamente i diritti di tutti i consiglieri che sono stati eletti dai cittadini. Voglio fare un augurio di buon lavoro a tutto il Consiglio comunale, quindi a tutti noi; un augurio perché in questo Consiglio, in questa sala, vi sia sempre un confronto, magari anche aspro tra le forze politiche, ma sempre corretto e senza mai che cadere nella delegittimazione di un consigliere, del Sindaco o di un assessore. Dunque, voglio anch'io salutare e augurare buon lavoro al Sindaco eletto, a tutti i membri della Giunta e a tutti i consiglieri.”

Punto n. 3: "Giuramento del Sindaco". (Deliberazione n. 61)

Marco Ferri - Presidente del Consiglio

“Vi ricordo che l'art. 50 del T.U. dell'ordinamento degli Enti Locali prevede che nella prima seduta del Consiglio Comunale, dopo aver eletto il Presidente ed il Vice Presidente, il Sindaco presta davanti al Consiglio il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana. Non è solo una formalità, è un momento importante, un momento solenne in cui il Sindaco che è stato eletto dai cittadini scandianesi presta giuramento alla Costituzione davanti all'organo rappresentativo della città, che è il Consiglio comunale. Invito pertanto il Sindaco Alessio Mammi a prestare giuramento secondo la formula prevista.”

Alessio Mammi - Sindaco

"Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana".

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Il Consiglio prende atto del giuramento effettuato dal Sindaco eletto. Il Segretario prende atto del giuramento prestato che verrà trasmesso per opportuna conoscenza alla Prefettura.”

Punto n. 4: "Comunicazione da parte del Sindaco neo-eletto sui componenti la Giunta e sulla nomina fra di essi del Vice Sindaco".

Marco Ferri - Presidente del Consiglio

"Anche questo è un punto previsto dal T.U. sugli Enti Locali, il Sindaco deve dare comunicazione al Consiglio comunale sulla nomina dei componenti la Giunta e fra di essi del Vice Sindaco. Nella documentazione avete trovato il Decreto di nomina, che è a prot. n. 13207 del Sindaco che verrà allegato alla delibera."

Alessio Mammi – Sindaco:

"Nella giornata di martedì 23 giugno 2009 ho provveduto alla nomina dei nuovi assessori che comporranno la Giunta comunale nei prossimi anni. Vice Sindaco e assessore alle finanze, al bilancio, all'organizzazione, al personale, ai rapporti economici con le partecipate, all'informatizzazione dell'Ente, al CED, sarà il dott. Gianluca Manelli; Assessore alla cura della città, con delega alla qualità urbana, manutenzione e gestione del patrimonio pubblico immobiliare, al verde pubblico e ai rapporti con il global-service e alla partecipazione sarà il dott. Luca Bertocchi; Assessore agli investimenti con delega ai lavori pubblici, ai trasporti, alla mobilità e alle politiche energetiche il dott. Ing. Cristian Zanni (che non è con noi questa sera perché in vacanza e in luogo molto distante per cui non è riuscito a rientrare per l'occasione); Assessore alla città viva, con delega ai giovani, allo sport, al tempo libero e alla animazione della città, alla cooperazione internazionale e ai gemellaggi, alla protezione civile e alle associazioni ricreative, il signor Matteo Nasciuti; Assessore alla persona, con delega alle politiche sociali, alle politiche per la famiglia, quelle educative, per il lavoro, per la casa, per il volontariato sociale e sanitario è il dott. Alberto Pighini; Assessore alla promozione del territorio, con delega alla cultura, turismo, attività produttive, associazioni culturali e pari opportunità è la dr.ssa Chiara Saccani; infine l'Assessore alla pianificazione del territorio, con delega all'urbanistica, all'edilizia privata e alle politiche ambientali è il geom. Claudio Pedroni. Il Sindaco sottoscritto mantiene la sovrintendenza sulle materie relative alla sicurezza, alla salute dei cittadini, alla sanità, alle politiche strategiche di area vasta per lo sviluppo economico e per affrontare la crisi economica, i rapporti con l'Unione, la città telematica e il superamento del *digital way* (?). Voglio ringraziare naturalmente gli assessori che hanno accettato la nomina nella giornata di martedì, hanno anche ricevuto non moltissimo preavviso; si tratta sicuramente di un'esperienza che li segnerà, darà molte soddisfazioni, ma darà anche molti impegni, molte attività da svolgere che terranno impegnate la loro vita e sicuramente rappresenteranno anche un carico di impegno che già hanno nei confronti della famiglia, del lavoro; penso, però, che svolgeranno bene il loro lavoro. Ho composto una Giunta - come avete potuto vedere - di persone molto giovani, di età media molto bassa: 36 anni. Io penso che questa sia una bella sfida. Come avevo già detto all'inizio della campagna elettorale, tra i tanti impegni che ci eravamo presi, c'era anche quello di introdurre un rinnovamento della politica ed anche della classe dirigente, questo rinnovamento prosegue anche nella composizione della Giunta, però vi sono anche figure di maggiore esperienza, come l'Assessore Claudio Pedroni e il Vice Sindaco Manelli, che rappresenteranno un punto di riferimento molto importante per l'attività della Giunta. Sono tutti cittadini scandinavi, radicati quindi nel nostro territorio, c'è una buona copertura anche del territorio, molti risiedono nelle frazioni, questo anche a dimostrazione del fatto che daremo una certa attenzione anche alle zone più periferiche della realtà di Scandiano, ma soprattutto sono persone oneste, che hanno già dimostrato grande dedizione ed impegno civile, che dal mio punto di vista hanno le competenze, le qualifiche professionali e formative necessarie per poter svolgere gli incarichi ai quali sono stati chiamati. Gli assessori sono, ovviamente, i primi collaboratori del Sindaco e insieme al Sindaco realizzano il programma di governo, si confronteranno assiduamente con il Consiglio comunale. Penso di avere messo insieme una squadra di governo che sarà capace di lavorare bene nei prossimi anni in armonia e con grande collaborazione. Gli assessori troveranno sicuramente un apparato tecnico e amministrativo di grande qualità, ho potuto conoscerlo in queste settimane, vi sono validissime professionalità che aiuteranno gli assessori nello svolgimento delle loro mansioni e dei loro compiti e troveranno ovviamente anche cittadini scandinavi molto attivi, laboriosi, che hanno voglia di impegnarsi e ovviamente anche loro daranno una mano ai nuovi membri di Giunta ed anche al sottoscritto a lavorare sempre al meglio. Vorrei infine ringraziare, ovviamente, i consiglieri comunali uscenti della passata amministrazione con i quali sono stato in questo consesso negli ultimi cinque anni e ringraziare gli assessori uscenti per il lavoro svolto, per i risultati conseguiti. Sicuramente continueranno a svolgere il proprio impegno in vari modi, impegni positivi nei confronti della città di Scandiano attraverso altre attività professionali sempre di carattere pubblico. Infine, ovviamente, voglio ringraziare Angelo Giovannetti, il mio predecessore, per il grande impegno profuso a servizio di questa comunità e per i risultati raggiunti. Sono convinto che anche lui continuerà ad essere una ricchezza, un capitale umano importante per la nostra città negli anni che verranno; penso che questa amministrazione potrà ancora contare sul suo aiuto e sul suo sostegno nei difficili mesi ed anni che verranno."

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

"Ringrazio il Sindaco. Il Consiglio comunale prende atto della comunicazione sui componenti la Giunta. Da parte mia e da parte di tutto il Consiglio buon lavoro al Sindaco e all'intera Giunta."

Punto n. 5: "Presenza d'atto dei gruppi consiliari e designazione dei capigruppo".(Deliberazione n. 63)

Marco Ferri - Presidente del Consiglio comunale:

“Do lettura della comunicazione pervenuta in ordine alla costituzione dei gruppi consiliari. Il gruppo "Partito Democratico" è costituito dai consiglieri Montanari Corinna, Bizzocchi Massimo, Ferri Marco, Menozzi Marco, Galligani Marcello, Davoli Giovanni, Caffettani Matteo, Solustri Cristina, Iotti Giulia, Mazza Daniele, Rivi Annalisa, Vecchi Elena e Mammi Alessio. I consiglieri del gruppo Partito Democratico hanno designato quale capogruppo il consigliere Renato Guidetti. Il gruppo "Di Pietro-Italia dei Valori" è costituito dal consigliere Sandro Grillenzoni, che sarà capogruppo. Il gruppo "Popolo della Libertà" è costituito dai consiglieri Pagliani Giuseppe, Filippini Fabio, Nironi Alessandro e Beltrami Davide. Il gruppo Popolo della Libertà ha designato quale capogruppo il consigliere Fabio Filippini. Il gruppo "Lega Nord per l'Indipendenza della Padania" è costituito dai consiglieri Ferrari Fabio e Moretti Filippo. Il gruppo consiliare Lega Nord per l'Indipendenza della Padania ha designato quale capogruppo il consigliere Fabio Ferrari.

Il Consiglio comunale prende atto della costituzione dei gruppi consiliari e della designazione dei capigruppo.”

Punto n. 6: "Presentazione, discussione e approvazione delle linee programmatiche di mandato".

Alessio Mammi – Sindaco:

“Bentornati ai consiglieri esperti e già presenti nella passata legislatura, in particolare un benvenuto ai volti nuovi arrivati nel nostro rinnovato organo consiliare. Un'assemblea, quella del Consiglio comunale, delle sue articolazioni istituzionali, cui spetta il mandato che abbiamo di fronte, un ruolo importante e di grande rilievo per dare concreta e fattiva voce ai consiglieri eletti e cioè a quei soggetti che unitamente al Sindaco sono ritenuti dai cittadini come i più vicini a loro nelle istituzioni democratiche. E' anche per questo che il lavoro che questa sera affrontiamo con l'ordine del giorno di questo primo Consiglio, seppure in adempimento di formalità previste dalla normativa, è di grande rilevanza, perché va a costituire l'ossatura fondamentale dell'assemblea, dei suoi organi interni e dei suoi rappresentanti in un altro importante consesso qual è il Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia, organi dei quali ho avuto l'onore di fare parte per dieci anni. Anche sulla base di questa mia esperienza amministrativa intendo rispettare l'autonomia del Consiglio comunale, maturare con esso una dialettica positiva e garantirò ai consiglieri tutte le informazioni, i mezzi e gli spazi che consentano loro di svolgere adeguatamente il proprio ruolo. In tale contesto, particolare importanza stasera ha la discussione ed approvazione delle linee programmatiche di mandato che costituiscono il documento programmatico strategico e che descrive le linee di azione dell'ente per il quinquennio e da cui far discendere in tale periodo gli atti programmatici che la Giunta sottoporrà alla competenza ed indirizzo del Consiglio. Ciò, in particolare, per l'annuale discussione della relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione, strumento importante al quale dedicheremo la necessaria attenzione e confronto. La cornice in cui si inquadrano le linee programmatiche di mandato che questa sera presentiamo all'attenzione del Consiglio è di grande problematicità e complessità. Siamo di fronte ad una crisi economica, sociale e - permettetemi - anche istituzionale senza precedenti nel nostro recente passato. In primo luogo la crisi economica che sta attraversando il mondo, e con esso, pur con forme specifiche, il nostro Paese, tocca da vicino le nostre imprese, i nostri territori e in particolar modo il distretto delle ceramiche. Stiamo attraversando una crisi strutturale di portata storica che probabilmente verrà studiata tra vari decenni come la grande recessione del 2009. I numeri parlano da soli: cresce la cassa integrazione e la disoccupazione, calano i fatturati e gli ordinativi in alcuni settori del 20 e del 30%. Contesto critico nel quale il compito delle amministrazioni pubbliche locali è oggi più che mai quello di difendere il lavoro, di tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali, commerciali insediate nel proprio territorio, di promuovere l'occupazione, in particolar modo quella giovanile e quella femminile. Proprio per questo nel programma abbiamo evidenziato che è necessario ricercare soluzioni su di una scala dimensionale più ampia, che permetta di elaborare e praticare politiche strategiche di area vasta e intersettoriale, ciò anche con il consolidamento dell'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia, della quale questa sera eleggiamo i nostri rappresentanti, un Ente nel quale Scandiano dovrà giocare un ruolo da protagonista e che deve diventare sempre di più luogo di confronto, sintesi, predisposizione di interventi programmatici di larga scala sulle materie ad esso assegnate. Dobbiamo inoltre proseguire il piano strategico del distretto ceramico che può consentire di individuare quegli interventi di innovazione e di competitività per il nostro territorio, capaci di garantire futuro al principale comparto produttivo di quest'area. A questo proposito ritengo quanto mai utile e necessario un Consiglio dell'Unione aperto sulla crisi, che coinvolga i soggetti economici e sociali oltre ai cittadini. Ritengo, poi, ancor più necessario - e questo era stato proposto nelle linee programmatiche - l'individuazione di un tavolo economico permanente di distretto che permetta un coordinamento continuo in materia economica tra le istituzioni e le forze economiche e sociali. Elemento importante a sostegno dello sviluppo economico è inoltre il Piano Strutturale Comunale recentemente adottato e per questo occorre predisporre in tempi brevi gli strumenti fondamentali per la concreta attuazione delle scelte di carattere urbanistico e pianificatorio. In questo contesto, di rilievo, sempre per la natura e l'impatto economico che possono avere questi interventi, è l'incentivo delle riqualificazioni del patrimonio edilizio esistente, la possibilità di ristrutturazione e di sviluppo produttivo delle

aziende, l'impostazione di uno sviluppo compatibile con le ragioni dell'ambiente in cui viviamo e accompagnato dalle necessarie agevolazioni e incentivi. La tutela del paesaggio, dell'ambiente, il recupero dei nostri beni architettonici storici di pregio, come la salvaguardia del territorio, sono interventi necessari al mantenimento della nostra storia, della nostra identità, ma anche possibili occasioni di rilancio economico e di nuova occupazione; una corretta pianificazione delle grandi infrastrutture stradali e ferroviarie da concertare su area vasta, e in particolare nel contesto del distretto ceramico, pianificazione che, ovviamente, va affiancata con il tema collegato degli interventi minori ma altrettanto importanti per i cittadini, come le piste ciclabili, i parcheggi, la messa in sicurezza dei percorsi stradali. Occorre poi proseguire gli investimenti in opere pubbliche, il 70% degli investimenti in opere pubbliche che vengono fatti in Italia sono attuati ad opera dei Comuni, degli enti locali, questi rappresentano una grande ricchezza per il sistema delle imprese che possono aggiudicarsi, quindi creare lavoro, creare occupazione. Noi utilizzeremo appieno tutte le risorse che nel quinquennio avremo a disposizione, che riusciremo a reperire, agevolando - come abbiamo detto in questi mesi - nel rispetto delle normative in vigore, quelle imprese locali che da più tempo sono radicate nel nostro territorio e possono garantire qualità negli interventi ed anche una capacità di *...(cambio bobina)...* non in termini meramente assistenzialistici, ma di pari opportunità offerte. Le persone devono ottenere un sostegno da parte dell'amministrazione pubblica, da parte del Comune, ma devono soprattutto essere messe in grado poi di camminare con le proprie forze, con la propria volontà, con la propria determinazione. A questo servono gli interventi di welfare che noi metteremo in campo nei prossimi anni. La centralità della questione sociale vede gli enti locali quali i primi destinatari e interlocutori delle domande delle fasce più deboli della cittadinanza in un delicato momento di crisi economica. E' per questo che nel programma abbiamo evidenziato il grande rilievo per le politiche familiari con una pluralità di azioni rivolte al sostegno dei nuclei familiari come struttura sociale fondamentale, quindi, aiuti economici, assistenziali, ma anche politiche di promozione generalizzate per valorizzare il ruolo specifico della famiglia come risorsa della società, in un rapporto complementare con le istituzioni pubbliche, un'implementazione dei servizi alla persona nel loro complesso con attenzione a tutte le disabilità e con interventi attivi per aumentare le opportunità sia di utilizzo delle strutture deputate, sia di un'adeguata domiciliarità, quindi un'azione a 360 gradi: la riduzione dei tempi di attesa per poter accedere ai servizi, il sostegno alle famiglie, l'eliminazione delle barriere architettoniche, il tema dei trasporti, dell'aggregazione, dello stare insieme delle persone disabili come degli anziani, l'utilizzo di nuove tecnologie per assistere anche a domicilio persone che hanno difficoltà, il potenziamento delle strutture esistenti. Un'attenzione, poi, va nei confronti dei nuovi cittadini in un contesto di partecipazione attiva alle iniziative rivolte a tutta la cittadinanza, oltre ad un'attenzione per le loro specificità. Tutto ciò, insieme ad un impegno rigoroso rivolto al tema della legalità e del rispetto reciproco delle regole. La tutela della salute, infine, come fondamentale diritto del singolo e interesse della comunità, e questo in tutti i suoi aspetti: la sicurezza degli ambienti, sugli ambienti di vita e di lavoro, il potenziamento delle strutture dell'ospedale "Magati" nella direzione di una forte integrazione tra ospedale e territorio. Come abbiamo detto in questi mesi, è nostra intenzione svolgere un ruolo attivo come amministrazione comunale nei confronti delle scelte che condizioneranno e influenzeranno i servizi sanitari locali e l'ospedale "Magati". Noi siamo vicini agli operatori e vogliamo interessarci del futuro di questo importante polo ospedaliero che da sempre è un punto di riferimento fondamentale per i nostri cittadini, e così deve continuare ad essere anche in futuro, mettendo poi in conto che vi saranno trasformazioni, ma vogliamo ribadire con fermezza questo interesse del Comune nei confronti - appunto - delle prospettive del nostro ospedale, la prevenzione delle dipendenze e degli abusi, la promozione di stili di vita sani. In terzo luogo, viviamo una crisi che dal mio punto di vista è anche fortemente istituzionale. Il distacco dei cittadini dalla vita politica, il diminuito prestigio delle istituzioni, in particolar modo quelle statali, la continua erosione delle regole costituzionali e democratiche della nostra Repubblica. Le istituzioni pubbliche devono impegnarsi ad avvicinare sempre di più i luoghi delle decisioni e delle scelte ai territori, quindi ai cittadini. Auspico che il progetto di una ridefinizione in senso autonomista e federalista dei compiti e delle prerogative tra i vari organi della Repubblica possa procedere con celerità in un quadro di condivisione generale tra le forze politiche. Ma oltre alla necessaria riorganizzazione di materie e competenze che possa superare inefficienze o inutili sovrapposizioni istituzionali, oltre che dispendiose, occorre rapidamente ridefinire i rapporti finanziari ed economici tra lo Stato e le autonomie locali e dare quindi pienamente corso all'art. 119 della Costituzione italiana. I Comuni devono poter avere le risorse adeguate a svolgere i propri compiti, soprattutto in quei territori più complessi come il nostro, che sono maggiormente soggetti a mutamenti economici e sociali, devono avere i mezzi, quindi, e gli strumenti normativi adeguati ad affrontare il contesto in cui operano. Il concetto del federalismo fiscale va attuato sul serio e in tempi brevi, a partire dalla possibilità che una parte del gettito IRPEF prodotto da un territorio possa rimanere al territorio stesso. La crisi istituzionale nasce anche dalla diffidenza dei cittadini nei confronti delle pubbliche amministrazioni, in questo contesto ancora oggi di grande importanza è il ruolo degli enti locali per il riavvicinamento dei cittadini alla politica tramite forme di attiva e fattiva partecipazione, per una rinnovata fiducia nella pubblica amministrazione tramite la semplificazione dei rapporti di singoli e di imprese con gli uffici pubblici tramite l'utilizzo delle moderne tecnologie ed il rilievo dato alla qualità dei servizi, tramite in particolare una rappresentanza politica costituita dal basso per scelta fatta da gente che conosce personalmente le persone alle quali delegare l'amministrazione dei problemi locali tramite una piena responsabilità politica degli amministratori e gestionale dei dirigenti che porti ad un oculato e proficuo utilizzo delle risorse, utilizzando anche la definizione delle procedure, la valorizzazione del merito ed un accorto uso dei controlli, compresi i controlli che sono da esercitare e nei poteri dell'assemblea consiliare. E proprio in questa direzione le proposte che abbiamo fatto nel programma prevedono un'organizzazione orientata alla programmazione e al controllo dei servizi da fornire alla comunità consolidando la capacità di dare risposte ai bisogni dei territori, l'erogazione di servizi di qualità

tramite un'organizzazione snella e finalizzata alla soddisfazione degli utenti e nel rispetto delle leggi, una semplificazione anche burocratica. Il coinvolgimento e la partecipazione delle organizzazioni di rappresentanza economiche, sociali e dei cittadini, quindi il potenziamento del progetto "partecipo anch'io", ma anche l'attivazione di nuovi strumenti di coinvolgimento. E qui faccio una proposta al Consiglio, cioè prevedere anche la possibilità che il Consiglio comunale nel corso della consiliatura possa tenersi anche in altre realtà del nostro territorio, in particolar modo nelle frazioni, per cercare di trasmettere anche un messaggio di vicinanza ai nostri concittadini; l'ampio utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche sia all'interno dell'amministrazione che nei rapporti con la cittadinanza; la valorizzazione attenta e gestione del patrimonio e dell'attività comunale anche tramite sistemi di controllo. Nel programma elettorale che abbiamo presentato, tre argomenti poi sono di grande importanza nel contesto di tutte le tematiche affrontate sopra, e per questo ad essi abbiamo dedicato un certo rilievo, una certa attenzione. Il tema della legalità e della sicurezza è sicuramente uno dei problemi più avvertiti dalla cittadinanza e indubbiamente sentirsi sicuri è un diritto fondamentale di ciascun cittadino e le istituzioni pubbliche, ciascuna con i propri mezzi e le proprie competenze, devono impegnarsi per garantirlo. Per questo abbiamo posto la legalità come valore fondante dell'agire quotidiano e dell'azione amministrativa; il rispetto delle regole come condizione necessaria per una pacifica convivenza civile da parte di tutti i cittadini. L'ordine pubblico sappiamo spetta allo Stato, ma ci sono azioni che le amministrazioni locali possono mettere in campo per migliorare la risposta complessiva a questi fenomeni. Per brevità, ne elenco alcune che nel programma abbiamo sottolineato: il coordinamento tra le forze deputate alla sicurezza, l'incremento degli organici della Polizia Municipale come già previsto dall'Unione dei Comuni, il completamento della tenenza dei carabinieri con il relativo aumento di personale, gli interventi per favorire la presenza dei cittadini sul territorio, il contrasto netto a possibili infiltrazioni mafiose e di capitali mafiosi nel nostro territorio, quindi il tema della legalità in campo economico, ben vengano imprenditori e capitali che vogliono investire nel nostro territorio, ma devono farlo rispettando le regole del mercato, le regole dell'economia, utilizzando capitali raccolti lecitamente anche se in altre parti d'Italia. E' per questo che abbiamo proposto l'istituzione di un osservatorio distrettuale contro il riciclaggio e contro i fenomeni mafiosi. Inoltre, il tema della sicurezza stradale. Queste sono solo alcune delle misure che abbiamo individuato. La scuola è un altro dei tre argomenti importanti. Noi riteniamo l'istruzione e la formazione al primo posto delle nostre preoccupazioni perché la scuola è luogo educativo e informativo insostituibile per sviluppare le conoscenze e le relazioni sociali necessarie alla crescita umana e culturale. Proprio in questo momento, pur in un momento di crisi economica, noi consideriamo la scuola e il sapere come una priorità di investimento strategico delle nostre risorse; per migliorare la qualità dei servizi, l'offerta formativa in un'ottica di sistema pubblico integrato: scuole statali, comunali, paritarie, continuando nello sforzo enorme di contenere il più possibile le tariffe e soprattutto prevedere maggiori agevolazioni, in particolar modo per quei nuclei familiari che in questi mesi sono toccati da vicino e quindi hanno perso magari un reddito a causa di una cassa integrazione o addirittura di una disoccupazione. Terzo elemento importante è la cultura, da non considerare come lusso o spreco, ma come un importante contributo per la crescita civile e sociale del nostro territorio, e questo tramite la valorizzazione dei beni artistici e patrimoniali esistenti: la Rocca, Casa Spallanzani, i centri storici di Arceto e Scandiano e tante iniziative di valorizzazione della nostra memoria, delle attività del passato, della nostra storia locale, e l'offerta di opportunità culturali che contribuiscano alla piena realizzazione dei diritti di cittadinanza e di uguaglianza. In questo contesto assumono particolare importanza le politiche nei confronti dei giovani che li vedono come protagonisti attivi, così come la pratica sportiva ed anche le attività del tempo libero, momenti di aggregazione, di contaminazione, di condivisione, di confronto reciproco tra i cittadini sempre importanti, ma a maggior ragione in momenti di crisi, di difficoltà, di sfiducia nel futuro, dove i sentimenti di divisione possono prendere il sopravvento e creare quindi insicurezza. E il tutto in stretta collaborazione con il volontariato che nel nostro paese ha una lunga tradizione ed è una ricchezza straordinaria e insostituibile di presenze.

In conclusione, i problemi che abbiamo davanti esistono e sono quanto mai ardui. Nella nostra comunità però persistono importanti valori che proprio in questo momento di crisi vanno ripresi e rafforzati, valori, idee, sentimenti che hanno fatto la fortuna di queste terre e che, sono sicuro, ancora una volta illumineranno il cammino della ripresa e della fiducia nel futuro, la fiducia negli altri, il rispetto delle regole, la dedizione al lavoro, il sapere, il saper fare, la concretezza reggiana, la nostra capacità di tenere insieme la libertà e la giustizia sociale da un lato e la capacità produttiva e innovativa dall'altro, l'efficacia e il buon governo cittadino dall'altro ancora, come strumento di sviluppo. Durante la campagna elettorale ho potuto conoscere meglio Scandiano, e sono ancora più convinto che la nostra città abbia tutte le energie, le risorse culturali, umane, imprenditoriali per superare anche questo momento. Serve un'amministrazione comunale attenta, seria, capace di individuare le priorità sulle quali concentrare idee, risorse, progetti. Le nostre proposte devono essere chiare, semplici, efficaci e sono sintetizzabili in tre parole: lavoro, benessere, speranza. La città non è un'azienda, e neppure un condominio, è un corpo sociale che si governa con la politica. La buona politica comprende, ovviamente, la buona amministrazione che ne è gran parte, ma non può identificarsi totalmente con essa. La buona politica prevede l'ascolto, il confronto continuo con i cittadini, con le forze sociali ed economiche, ma la buona politica è quella che alla fine del percorso di confronto, di discussione, di ascolto, sa decidere nell'interesse generale. Troppo spesso assistiamo ad una politica che non riesce a farlo, che promette ma non attua, che illude, ma poi non si assume la responsabilità, questo danneggia la democrazia e allontana i cittadini. Occorrono interventi che ricostruiscano una capacità di partecipazione, di protagonismo vero dei cittadini, in modo che la politica sia come deve essere: lo spazio della pluralità, del pluralismo. Per questa ragione il nostro obiettivo è quello di riportare la persona, ciascuna persona, ciascun cittadino scandianese al centro della politica del territorio, di riportare i cittadini, soprattutto i giovani,

a vivere il nostro territorio attivamente. Solo così possiamo evitare i rischi del diffondersi di paure ingovernabili, di incertezze, di solitudini che dividerebbero la nostra comunità rendendoci tutti più poveri, più insicuri. La coesione sociale è l'elemento fondamentale della nostra crescita, del nostro sviluppo, della nostra ricchezza. *People first*, come si dice in inglese, le persone prima di tutto.

Permettetemi un ringraziamento ai cittadini di Scandiano che hanno voluto confermare in modo significativo la fiducia nella coalizione del centro sinistra, con un risultato che riteniamo importante e che ci carica della responsabilità sia del buon governo, sia di un corretto e leale rapporto con le altre forze presenti nel Consiglio comunale, ma - voglio dirlo - anche nei confronti di quelle forze politiche che non sono riuscite ad essere presenti in questo consesso. E il giorno stesso della mia nomina a Sindaco ho avuto modo di parlare con tutti i candidati a Sindaco, compreso il candidato Angelo Santoro che pure non è presente in questo Consiglio a seguito delle elezioni, per ribadirgli la mia disponibilità ad un confronto continuo, a raccogliere idee e suggerimenti per il bene della nostra città. E' un risultato importante quello che abbiamo avuto alle elezioni, che deriva anche dalla tradizione di buon governo nella quale ci riconosciamo e che intere generazioni di Sindaci e di amministratori pubblici hanno garantito in questi decenni. Ne vedo molti qui presenti, li ringrazio e voglio ricordarli e quindi ringraziarli pubblicamente. Vincere le elezioni con una buona percentuale non significa automaticamente essere i detentori della verità. In un momento come questo, come in altri periodi della storia del nostro Paese, serve una politica alta, capace di dialogare, di ricercare soluzioni ampiamente condivise. I cittadini ci chiedono unità, e il nostro dovere è quello di evitare contrapposizioni sterili o meramente preconcepite, nel rispetto dei ruoli e delle posizioni reciproche. Intendo valutare con attenzione e serietà tutte le proposte che mi arriveranno, non guarderò la parte politica o da che banco del Consiglio proviene la proposta, ma il merito, e sul merito mi confronterò, ci confronteremo. Questo Consiglio sono sicuro diventerà un luogo aperto per l'analisi, il confronto e l'elaborazione di proposte che arricchiranno tutta la città. Questa, e in particolare quella dettagliata più puntualmente nel documento che allego e che contiene le nostre linee programmatiche di mandato, è la Scandiano che immaginiamo, che vogliamo costruire nei prossimi anni, i principali valori nei quali ci riconosciamo, sui quali ci impegniamo a governare insieme. Per me è un grande onore potere servire nei prossimi cinque anni la città in cui sono nato, in cui sono cresciuto, che mi ha dato la possibilità di realizzare i miei progetti di vita. Lo farò con dedizione, con onestà, con impegno, e sarò in ogni momento il Sindaco di tutti. Nessun uomo è un'isola, dice un antico detto, riproposto in varie forme, ma il concetto è sempre quello: quello che siamo, i valori per cui viviamo, le nostre conoscenze, il lavoro che svolgiamo nella società, il ruolo anche sociale che abbiamo dipendono certamente dalle attitudini, dai meriti, dall'impegno personale, ma anche dal contesto in cui viviamo: della famiglia, della scuola, della comunità in cui siamo inseriti. Dopo la Liberazione che ha portato libertà e democrazia ed una splendida moderna Costituzione sulla quale ho avuto l'orgoglio di giurare questa sera e che continueremo a riconoscere come punto di riferimento fondamentale per il nostro agire quotidiano, dopo la Liberazione Scandiano ha saputo offrire ai propri cittadini un formidabile mix di sviluppo e coesione sociale. Siamo stati capaci di tenere insieme crescita economica e giustizia sociale, libertà individuale, solidarietà collettiva. Qui, nel nostro territorio come in molti altri qui vicino, nel secolo scorso braccianti sono diventati agricoltori, possidenti delle terre; operai sono diventati artigiani e, a seguire, imprenditori, costruendo realtà economiche di primo livello in tutto il mondo, in Europa ed oltre, qui figli di famiglie con basso reddito, bassa scolarità, si sono laureati, hanno ricevuto un'istruzione, hanno potuto realizzare un proprio progetto di vita, sono diventati medici, avvocati, insegnanti. Bene, lavoreremo affinché queste condizioni, queste opportunità siano date anche alle generazioni che verranno, per continuare a vivere in una città con un'elevata qualità della vita, capace di offrire ancora una volta a ciascun cittadino scandianese l'opportunità di guardare al futuro con fiducia e con speranza.

Consigliere Fabio Ferrari:

Non entro nel merito del programma elettorale del quale ha dato un'attenta lettura il signor Sindaco perché non mi sembra la serata adatta, quanto meno ritengo che sia argomento di discussione nelle prossime sedute. Noi, come gruppo Lega Nord Padania, abbiamo un piccolo discorso introduttivo di insediamento, quindi procedo alla lettura che sarà molto più breve.

Signor Presidente, signor Sindaco e assessori, colleghe e colleghi consiglieri, permettetemi in questo mio primo intervento da consigliere comunale di ringraziare i tanti cittadini del Comune di Scandiano che con il loro voto mi hanno voluto qui con voi, in questo caso anche il mio neo-consigliere, in qualità di consiglieri comunali. La scelta che ho fatto candidandomi è stata dettata dall'attaccamento e dall'affetto che nutro per la mia città. Sono qui oggi tra voi per questo, per mettere al servizio della nostra città il mio operato di consigliere comunale. Sono qui assieme a voi per collaborare - colleghe e colleghi consiglieri - per la costruzione di una città più a misura delle famiglie, per un diritto fondamentale di ciascun cittadino, che è quello di sentirsi sicuro, essenziale per la qualità della vita e per il benessere dei singoli e della comunità, per promuovere interventi volti a favorire la presenza diretta dei cittadini e del territorio e far tornare a vivere la città. Il mio intento è quello di mantenere la politica cittadina sui giusti binari perché amministrare la cosa pubblica è un servizio di responsabilità dalla quale non si prescinde in base alle cordate o alle clientele politiche. Il vero servizio lo compiamo a partire dal rispetto del diritto e del bene comune perché nel marasma odierno è possibile restare integri anche se non sempre con successo. Sono convinto che ciò ci rende molto più uomini, un dignitoso silenzio di distacco onesto e operoso. Insieme, Presidente e signor Sindaco, colleghe e colleghi consiglieri, so che tutto questo è possibile, insieme per il bene di Scandiano so che lo possiamo fare.

Consigliere Renato Guidetti:

“Questa sera è stato convocato il primo Consiglio comunale di questa legislatura 2009-2014. Il mio sarà un intervento quasi di ringraziamento alle bellissime parole di Alessio che è stato veramente in gamba. Sono Guidetti Renato, capogruppo del Partito Democratico di Scandiano e sono orgoglioso di rappresentare questo partito nato da poco ma con salde radici nella storia della politica italiana e che sta cercando di cambiare il modo di fare politica guardando meno alle ideologie e più ai bisogni delle persone. Voglio innanzitutto ringraziare a nome mio e degli altri consiglieri i cittadini scandianesi che con il loro voto e le loro preferenze hanno scelto questo gruppo per rappresentarli in Consiglio comunale. Il nostro gruppo consiliare, rispetto alla passata legislatura, si è rinnovato per il 65% che - concedetemi la battuta - assomiglia molto alla percentuale elettorale della coalizione. Volti nuovi, giovani e non solo, che cercheranno di dare il massimo in impegno, presenza, caparbietà, e sosterranno con lealtà la nuova Giunta insediata questa sera nel raggiungere gli obiettivi, nel rispetto di quel programma che in campagna elettorale abbiamo condiviso con i cittadini. Con i colleghi dell'opposizione cercheremo il dialogo al fine di risolvere tutte le problematiche che ci si presenteranno e che la crisi economica amplierà, in un rapporto franco ma leale, lasciando perdere gli ideologismi, ma attenti alle priorità di questa nostra comunità. Anche la nuova Giunta è un po' lo specchio del nuovo gruppo, rinnovata nei suoi componenti con qualche continuità con la precedente. Lo dimostrano anche le nuove deleghe innovative e adeguate al nostro tempo. Tra queste, vorrei soffermarmi sulla delega alla qualità urbana per me interessante, che favorisce un migliore coinvolgimento dei cittadini. Amministrare questo Comune non sarà cosa facile, le problematiche sono tante e la situazione economica sicuramente non ci aiuterà. Da qui dobbiamo partire per cercare di creare nuove economie, risparmiando, attraverso il coinvolgimento delle varie associazioni di volontariato di cui è ricco il nostro territorio, ma anche con il contributo dei singoli cittadini che così coinvolti possono essere orgogliosi di vivere, di essere scandianesi, al fine di generare risorse da indirizzare verso i settori quali: piccole imprese, artigiani, commercianti agricoltori e non per ultimi cittadini in difficoltà come i cassintegrati e quant'altro. Per concludere il mio breve intervento, un augurio al Sindaco, cerchi di essere un Sindaco presente sul territorio, in mezzo alle persone, che ascolti tutti il più possibile, ma soprattutto visto che lei è quella che si dice una brava persona, scelga con fermezza, tracci una buona rotta e non ascolti le chimere di quei tuttologi che si perderebbero in mezzo al mare, riscopri i valori che stanno scomparendo da questa società e dalla politica, ascolti il suo cuore e vedrà che non si sbaglierà. Buon lavoro a tutti, ma forse è meglio dire un buon impegno a tutti.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Voglio iniziare facendo un augurio al Presidente del Consiglio che riveste un ruolo fondamentale perché - lo ricordavi anche tu nel tuo intervento - è un ruolo di garanzia. Noi veniamo da cinque anni in cui questo ruolo, a nostro avviso, non è stato ricoperto nel migliore dei modi, quindi noi chiediamo il rispetto dei regolamenti, il rispetto delle norme di legge, perché in democrazia la forma è sostanza, perché con la forma si ha il rispetto di quelle che sono le regole all'interno del Consiglio comunale. Quindi, quello che ti chiediamo sostanzialmente è veramente di avere e di ricoprire un ruolo super partes, perché solo in questo modo tu potrai garantire, con l'autorevolezza che ti farai, ti ricostruirai nel tempo, i diritti della maggioranza ma anche delle opposizioni. Su questa cosa noi contiamo tantissimo e pensiamo che uno dei primi passi che tu possa fare in questa direzione possa essere quello di non partecipare al voto, come avviene nei consessi più importanti del nostro, come alla Camera o al Senato, di non partecipare al voto soprattutto di quei documenti che hanno carattere politico, faccio riferimento, ad esempio, agli ordini del giorno e alle mozioni. Per ciò che riguarda, invece, naturalmente, i voti per gli atti puramente amministrativi, quella naturalmente deve essere una tua libera scelta, fai parte comunque e sei espressione di una maggioranza. Sono convinto del fatto che tu possa ritagliarti un ruolo importante all'interno di questo Consiglio, me lo auguro perché abbiamo bisogno veramente - gli interventi che mi hanno preceduto sembrano andare in questa direzione, io non posso fare altro che rallegrarmene - di un vero rispetto, di un vero coinvolgimento delle opposizioni, perché dobbiamo ricordarci che noi rappresentiamo un terzo degli elettori scandianesi e di queste persone non possiamo scordarcene perché se loro hanno riposto la loro fiducia nelle persone che adesso siedono all'opposizione, penso che sia doveroso tenerne conto soprattutto in un momento così difficile. L'altro augurio voglio farlo al Sindaco e alla Giunta che questa sera ci è stata presentata, gli auguri sono veramente sinceri perché il momento che stiamo attraversando - lo ricordava giustamente anche il Sindaco - è davvero molto complesso. Quindi ci vogliono veramente le idee e le persone giuste al posto giusto, ci vuole la volontà e la forza di tutti. Però una qualche osservazione la voglio fare: mi sarei aspettato questa sera una Giunta un po' più di alto profilo. E' vero, è giusto quello che dice il Sindaco: è importante rinnovare la classe dirigente, è importante introdurre dei giovani, ma tutti gli eccessi secondo me sono sbagliati. In questo caso - a mio avviso - ci sono troppe inesprienze, giudicheremo comunque dai fatti; naturalmente questo non può essere un giudizio, è solo l'impressione; mi sarei aspettato qualcuno, sostanzialmente, che provenisse dalla società civile, un imprenditore, che comunque potesse(*cambio bobina*)... vedo soltanto una donna all'interno della Giunta, questo è un peccato perché a Casalgrande ve ne sono tre, a Rubiera ve ne sono tre; questa è cosa che mi dispiace perché voi parlate tanto di quote rosa, poi a quanto pare per i ruoli che contano ve ne dimenticate. Per ciò che riguarda le deleghe, anche su questo - ripeto - io giudicherò dai fatti, perché è nostra intenzione giudicare dai fatti. Anche noi sostanzialmente non agiremo per ideologia o per una opposizione fine a se stessa, vogliamo essere propositivi, vogliamo essere attenti quando sarà ora, ci impegneremo a votare anche quelle che saranno - secondo noi - le idee giuste, i provvedimenti giusti per il nostro territorio. Lo riteniamo importante perché la tutela del nostro territorio - lo ricordavi - da ciò che sono le attività produttive, il commercio, sono cosa fondamentale

che va tutelata con tutte le energie. E' per questo che io mi aspettavo qualcuno che veramente provenisse al di fuori di quelli che sono gli schemi politici. Ma qua io voglio arrivare su quelli che sono i punti programmatici che tu hai illustrato e che in parte coincidono con i nostri. Anche noi abbiamo delle priorità, innanzitutto lo sviluppo economico - lo ricordavi bene -, e gli appalti. E' una battaglia che abbiamo portato avanti penso all'unisono, occorre cercare di affidare gli appalti alle aziende locali nel rispetto - è vero - delle norme sia nazionali che europee; questo lo ritengo anch'io un punto fondamentale e su questi aspetti ti garantisco ci sarà il nostro pieno sostegno. Però, ci sono stati anche degli sbagli nel passato: il global service, lo dice benissimo una delega che tu hai dato: il controllo del global service. Se tu hai dato una delega ad un assessore per il global service, vuol dire che nel passato sono state fatte delle scelte assolutamente sbagliate perché altrimenti non sarebbe necessaria una delega per controllare lo svolgimento di un appalto. Io penso che qua ci voglia un atto di coraggio: revocare l'appalto e riformularlo come è stato fatto a Roma. A Roma è stata fatta esattamente la stessa cosa, c'era un global service, è stato revocato e riformulato dando la possibilità di suddividerlo in lotti e di assegnare ciascun lotto ad aziende diverse, quindi un'azienda che vinceva un lotto non poteva vincere il secondo, questo ha comportato, oltre a far partecipare le piccole e medie aziende presenti sul territorio, anche un secondo vantaggio: quello di far lavorare più aziende invece di una sola. L'altra priorità - lo ricordavi anche tu - è anche la nostra perché non può essere diversamente in un momento come questo, non ci sono colori politici, ci sono le famiglie. Anche qua sono interessanti i passaggi che hai fatto, però a me tocca anche ricordare quello che è stato fatto negli scorsi cinque anni: a Scandiano è stata aumentata in maniera indiscriminata l'IRPEF del 270%, l'aliquota comunale è passata dallo 0,2 allo 0,55. Ebbene, non è tanto l'aumento che io critico, ma è il modo indiscriminato in cui è stato fatto, cioè, al di là di quella che è la fascia di esenzione, l'aliquota è stata applicata su tutti i cittadini, senza considerare quelle che sono le loro condizioni familiari, quindi senza agevolare, ad esempio, le famiglie numerose, cioè le famiglie con figli. Qua vicino abbiamo l'esempio di Parma, virtuosa da questo punto di vista, che è un modello - a mio avviso - che prevede il rimborso dell'IRPEF per quelle famiglie che hanno 2, 3, 4, 5 figli, a seconda naturalmente delle fasce di reddito. Secondo noi questo è un punto importante da affrontare perché comunque non stiamo parlando di tantissimi soldi, dipende naturalmente dal reddito delle famiglie, comunque al giorno d'oggi, come si suol dire "tutto fa brodo", nel senso che le famiglie si possono aiutare anche con poco, soprattutto quelle famiglie che più hanno bisogno, che sono quelle che hanno i figli che vivono un momento di difficoltà soprattutto quando - lo ricordavi giustamente anche tu - rimangono senza un lavoro o vanno in cassa integrazione. L'altra priorità - lo ricordavi bene - sono le scuole. E' giustissimo quello che dicevi quando ricordavi che nelle scuole crescono le nostre future generazioni. Ai nuovi assessori voglio ricordare una cosa: io li invito veramente, con il cuore, a fare un giro per tutte le strutture che sono presenti sul nostro territorio, incontreranno - io l'ho fatto - tantissime strutture carenti da tutti i punti di vista. Ad Arceto, ad esempio, abbiamo una scuola elementare che ha una palestra i cui bagni vengono utilizzati come sgabuzzino; vai al nido "Girasole" - lo frequenta mio figlio, quindi lo vedo tutti i giorni - praticamente in giardino i bambini non possono andare. Invito veramente a fare un censimento di tutte le strutture presenti sul nostro territorio perché la qualità della struttura è l'inizio per far capire alle nostre future generazioni qual è il modo di vivere in luoghi confortevoli, devono imparare, crescere, istruirsi in luoghi confortevoli, perché se si avvicinano ad una scuola che per esempio che ha l'erba alta mezzo metro - e questo succede ad esempio alle scuole medie - loro nascono e crescono nel disordine, e questo non va bene. Veramente, la cultura degli ambienti scolastici la ritengo fondamentale per quelle che, naturalmente, sono competenze del Comune. Sulla sicurezza, diceva bene anche qua Alessio, però a me piacerebbe vedere delle azioni concrete nell'immediato, nel breve periodo, perché è pur vero che entrambi abbiamo detto che ci vogliono più agenti sul territorio (questo andrà concordato con gli altri Sindaci), più pattuglie, ma più pattuglie anche a Scandiano, perché se è vero che adesso a Scandiano vi è la copertura tutti i giorni di una pattuglia di vigili urbani, è anche vero che questa pattuglia rispetto a prima deve coprire tutti i quattro Comuni, quindi non può avere il dono dell'ubiquità, può essere solo in un Comune e non in un altro, mentre prima avevamo coperti tre turni alla sera, ma erano sul territorio di Scandiano, quindi adesso abbiamo - basta fare una divisione - peggiorato il servizio. Così come gli agenti che sono nati sul territorio di Scandiano, è importante che nei primi anni nelle pattuglie che girano a Scandiano vi sia un agente del territorio di Scandiano, che conosca bene il territorio, perché il territorio va conosciuto, è importante. Sono passaggi che sembrano banali ma che, in realtà, danno qualità al controllo del territorio. Inoltre, riguardo al centro storico: mi fa piacere l'intervento fatto in proposito, vedremo adesso se dalle parole si passerà ai fatti, cioè eliminare sostanzialmente quella tassa che i commercianti debbono pagare per l'occupazione del suolo pubblico, è cosa importante. Qua dobbiamo trovare il modo di far rivivere il centro storico, vi hanno provati in tanti, negli ultimi vent'anni nessuno c'è riuscito. Io spero vi riesca il nuovo assessore; mi piace la delega alla città viva, vorrei però che non si trattasse solo una parola ma di dati di fatto. E' mia abitudine valutare i fatti, mi aspetto nel breve periodo dei fatti, se i punti amministrativi che porterete in Consiglio andranno in questa direzione, il nostro voto non mancherà; allo stesso tempo però io vi ricordo che nel caso in cui vi siano dei punti che non giudicheremo positivi, non adeguati, o addirittura sbagliati, noi saremo assolutamente, nel rispetto delle parti, intransigenti nel denunciare e nell'opporci a quelle che considereremo scelte sbagliate di questa Amministrazione."

Consigliere Corinna Montanari:

“Voglio fare un breve intervento riguardo al discorso della scarsa rappresentazione di donne nella Giunta. E' vero, il sesso femminile è rappresentato da una sola persona, mentre penso che a livello di Consiglio siamo abbastanza

agguerrite. Io sono un medico e sono anche "datata", in quanto ho 52 anni, quindi ho iniziato la mia carriera universitaria quando le donne erano veramente poche, adesso siamo tante, tanto che risulta, ad esempio, che nella sanità siamo la predominanza. Però, io esigo, spero e penso che con il tempo si debba assolutamente cancellare il concetto donna-uomo, perché mi offende, in quanto io credo che non dobbiamo parlare "ci sono poche donne o ci sono tante donne". L'ho detto anche quando ci siamo incontrati a volte a parlare tra di noi di questi argomenti: noi dobbiamo parlare delle persone, dobbiamo dare dei nomi che possono essere maschili o femminili, dobbiamo parlare di teste ma non di donna o di uomo."

Consigliere Giuseppe Pagliani:

“Tutte le volte in cui si inizia un'avventura politica nuova, e lo fa un gruppo di giovani, nello specifico diventa assolutamente impensabile poter infliggere come colpa a questi di essere troppo giovani, anzi, ben venga che il civismo e l'impegno politico venga affrontato da giovani, visto che ormai la gente è molto lontana dalla politica e la politica è molto lontana dalla gente. Di conseguenza, è buon auspicio. Un "in bocca al lupo" che porta fortuna, come quando andavamo a scuola, lo rivolgo ad Alessio che è un amico e che da dieci anni vive con me l'esperienza politica di controparte. E questo auspicio ed augurio è rivolto anche a tutti i consiglieri comunali nuovi, agli assessori, a tutti coloro che si impegnano per migliorare la nostra Scandiano. Il centro destra in questa fase si è presentato unito e per la prima volta rappresenta, anche in questo territorio dove ha sempre vissuto in modo un po' più frazionato l'esperienza politica, un'alternativa di governo. Dunque, noi vorremo continuare quelle che sono state alcune importanti proposte e battaglie che abbiamo svolto in questi anni, le abbiamo svolte non trovando sempre dall'altra parte la capacità di ascoltare e tanto meno quelle di condividere in tante occasioni. Nell'ultimo periodo della legislatura devo dire che questo aspetto è stato colto in modo pieno, dunque il saluto che rivolgeva Alessio Mammi al Sindaco e all'Amministrazione uscente è un saluto che, sebbene iniziò con grande contrasto, con grandissimo livello di scontro la legislatura scorsa, è finito con una condivisione forte di alcuni importanti progetti della nostra comunità e per la nostra comunità. Ecco allora che io non ripeterò e non rifarò il programma che il centro destra ha in mente e non valuterò le belle parole ed anche i begli obiettivi che si pone la nuova amministrazione, lancio un messaggio molto forte in direzione di alcune problematiche, di alcuni importanti percorsi che il centro destra ha intrapreso in un percorso di maturazione progressiva, perché esiste in modo organizzato da dieci anni in questo consesso, non da 40-50 anni come accade invece per chi è invece erede di una tradizione che noi non abbiamo condiviso ma che ha avuto qua una storia importante, che è quella del Partito Comunista Italiano. Ecco allora che in questi dieci anni si sono affrontati una quantità importante di percorsi e di battaglie che hanno voluto promuovere determinati ambiti. Non si può pensare che ci si limiti a promuovere l'agroalimentare e l'aiuto all'agricoltura, così come è avvenuto, e lo ha fatto penso sicuramente in buona fede e con buoni auspici il Sindaco Alessio Mammi, a fronte di scelte così sbagliate che si sono effettuate negli anni scorsi. A livello centrale, a livello comunale si è avvallato una serie di operazioni che hanno rappresentato il rischio di morte dell'agroalimentare in questo territorio. Di professione io faccio l'avvocato e mi occupo specificamente di consulenza nell'ambito di imprese meccaniche, agroalimentari, ceramiche ed altre. Si è finito, volendo accontentare i campanili - mi ha fatto piacere che scendiamo nelle singole frazioni a fare i Consigli comunali, ma non dobbiamo sventolare la bandiera di quel singolo o di quell'altro campanile - di fare scelte sbagliate che hanno comportato un danno per l'agroalimentare, per il nostro settore vitivinicolo; scelte avallate, promosse, nonché propagandate da un'amministrazione, che è quella del Sindaco Fradici, che ha tra le sue colpe quella di avere creato due cattedrali nel deserto. Una è già in una fase di liquidazione avanzata ed oltre 450 famiglie vivono il disagio di un fallimento progressivo, e questa è una colpa grave in un momento nel quale la nostra socio-economia è in una difficoltà generale, strategica, strutturale di difficile soluzione. Dunque, scelte del genere devono essere non solo evitate, ma è indispensabile promuovere anche vie risolutive per cercare di recuperare e di tutelare quelle che sono anche le nostre produzioni locali, non da ultimo il bianco dei colli di Scandiano e Canossa, tutti elementi che vanno a caratterizzare la spendita del nostro territorio a livello nazionale turistico, ma anche che vanno a caratterizzare un'opportunità lavorativa per tutti coloro che da anni, da sempre, vivono nell'agroalimentare locale. E' allora indispensabile salire di livello, salire di livello nell'interpretazione e nella visione anche strategica di quelle che sono le scelte sociali e socio-economiche, perché andando a colpire la storia della tradizione agroalimentare del nostro territorio, si va a colpire l'opportunità di crescita futura che questo territorio ha, si va ad incidere negativamente sulla capacità lavorativa, sulle opportunità di lavoro nuove di tante persone e si va ad impoverire una tradizione che Alessio diceva di onestà, legalità, determinazione, disponibilità, amicizia, che vanno a caratterizzare anche il nostro tessuto sociale, il nostro patrimonio monumentale e artistico e anche il nostro lavoro e la nostra capacità di trasformare i prodotti dell'agricoltura. Errori del genere, purtroppo, hanno pesato gravissimamente, secondo me, sul nostro territorio, e sono colpe che in qualche modo, purtroppo, finiscono per ricadere sul tessuto intero. Dunque, non è tutto bello quel che si è vissuto, si sono compiuti errori madornali, è indispensabile un cambiamento di rotta, con il buon auspicio e con il sostegno di tutto il consesso comunale, perché nelle scelte importanti il Consiglio comunale deve votare in modo univoco sul recupero e lo sviluppo della Rocca, che è un'opportunità di spendita e di rilancio di un territorio che poi si può collegare alle produzioni, che poi si può collegare a delle opportunità, che se non avviamo un percorso di grande conoscenza e di grande promozione dei nostri monumenti non riusciremo mai a raggiungere, non ci possono essere voci fuori dal coro, perché la speculazione politica non può arrivare fino a quel punto, perché da lì in poi, in un momento così difficile per la nostra collettività, ne va delle responsabilità civiche, il senso civico passa anche per la tutela e per le scelte intelligenti, quelle scelte che salvano i posti di lavoro, quelle scelte che rilanciano le opportunità di un territorio che sta perdendo terreno.

Sta perdendo terreno anche perché la politica sicuramente non è stata in grado di intercettare o di irradiare elementi di positività e tanti imprenditori, delusi e colpiti anche da una crisi inaspettata che viene da lontano ma che si riverbera anche sul territorio, hanno subito, con un peggioramento progressivo di tutti quelli che sono i rapporti di gestione anche spicciola, quali i rapporti bancari. Io invito il Sindaco e tutto il consesso comunale a convocare velocemente in Commissione anche i direttori delle banche presenti sul territorio scandinese, sono decine e decine le imprese che, nonostante abbiano bisogni e abbiano l'intenzione dell'imprenditore di andare avanti con la propria attività, si trovano le spalle voltate da parte di direttori di banca che purtroppo devono attendere le decisioni e le delibere da 7-8-9 province di distanza rispetto alla nostra; e più ci si allontana - questo lo dicono gli economisti anche di grande respiro - dal luogo delle reali esigenze sociali, economiche e finanziarie, più è difficile riuscire a soddisfare le esigenze dell'imprenditoria. Ed è da qui che si deve iniziare perché i problemi spiccioli gli imprenditori li hanno a partire da domani mattina, non è che possiamo stare qui perché abbiamo fatto una bella presentazione questa sera e non intervenire già dalle prossime settimane, dai prossimi giorni, cercando di sensibilizzare fortissimamente anche come amministratori. Lo farò anche in Provincia come capogruppo del popolo della Libertà, coinvolgerò, così come ho fatto, anche la Presidente Masini e i colleghi commissari della Commissione addetta a questi obblighi al fine di sensibilizzare, di fortemente condizionare coloro che purtroppo al momento non stanno rispondendo alle esigenze del nostro territorio. La banca, le nostre banche reggiane che tanto sono servite, che tanto sono servite per far crescere le nostre imprese, oggi rappresentano l'ultimo degli ostacoli sul cammino di una imprenditoria piccola, media, piccolissima e medio-grande che deve continuare fortemente ad esistere nel nostro territorio, ne discende anche la socialità, ne discende la disponibilità anche al sostegno di tutte quelle che sono le associazioni del volontariato e non solo che vivono anche del supporto e del sostegno dell'imprenditoria locale. E' su questo soprattutto che ho voluto concentrare la mia attenzione. Sono convinto che la situazione sia di gravità assoluta e come tale reputo indispensabile una condivisione piena su questi argomenti. Altro aspetto e ultimo che toccherò: si è parlato di sanità, non possiamo usare questo argomento propagandisticamente, vi è una volontà precisa da parte della direzione regionale sanitaria di concentrare nel nosocomio reggiano tutte le specialistiche gastroenterologiche, chirurgiche, con tutte le connessioni del caso. Questo argomento è già stato sollevato nell'Ente Provinciale da noi, lo ribadisco a livello locale perché voglio che insieme a noi, che da due anni ci stiamo battendo contro lo smantellamento progressivo delle divisioni e delle specialità all'interno del territorio e dell'ospedale locale scandinese, con la condivisione di alcuni specialisti che sono intervenuti dando a ragione a noi su tutta la linea, nomi e cognomi vengono fatti se vi è bisogno, gente disposta a spendersi con noi per salvaguardare le specialistiche e tutto ciò che può mantenere ricco, dal punto di vista del servizio, l'ospedale di Scandiano che fa capo ad un tessuto di oltre 73.000 utenti. Dico questo convinto che un'opposizione di governo, cioè un modello alternativo che rappresenta un terzo degli scandinesi, possa essere il miglior elemento, il miglior soggetto di confronto per un'amministrazione che voglia realmente condurre nel modo dovuto, nel modo positivo, Scandiano fuori da una crisi, da una difficoltà diffusa che va a tangere tutti gli ambiti e interclassi, che coinvolge a caduta anche persone che fanno parte a classi sociali diverse e a condizioni e a professioni diverse, che vivono però tutte insieme un momento di grande difficoltà. La forza penso che vi sia, un centro destra più forte quale quello che si è presentato in questa ultima tornata elettorale in Provincia e nei Comuni, che è anche modello di governo in Comuni adiacenti (vedi Viano), penso possa essere la migliore controparte o condivisa parte per potere meglio governare e fare uscire da questa grave difficoltà e stato di crisi il nostro territorio. In questo vi è l'auspicio e l'augurio di un ottimo lavoro alla opposizione, alla maggioranza, e a quello che voglio sia nei momenti importanti di scelta un Consiglio che voti all'unanimità."

Consigliere Marcello Galligani:

"Abbiamo anche la fortuna di essere uno di fronte all'altro, Giuseppe. Intanto, in alcuni tratti e negli elementi di carattere generale del tuo discorso credo che vi possano essere elementi condivisibili. Certamente che presentare la storia della Cantina dei Colli di Scandiano nella visione che hai dato, mi sembra sia una visione distorta, e nel nome di quel libero mercato che in particolar modo il centro destra, ma a volte anche la sinistra, si vuole riconoscere, è opportuno precisare che la scelta fatta da quella Cantina è avvenuta proprio anche in funzione del fatto che le due anime non si volevano incontrare, non volevano gemellarsi. Questo lo sai perché abiti ad Arceto, ed ora presenti una visione completamente distorta. Poi io riconosco che un'amministrazione, con il senno di poi, avrebbe dovuto negare la libertà di costruzione di una nuova cantina, ma questo non lo si poteva fare allora, oppure non vi era in quel momento la lungimiranza di poterlo fare, ma con lo stesso principio. Riguardo alla edificabilità, erano in vigore i piani regolatori precedenti a questi (non parlo di Scandiano, ma dappertutto) che hanno creato per la prima volta il disfacimento dell'economia legata all'edilizia, tanto che si parla per la prima volta di deflazione, come si poteva pensare che a partire dal 2008 vi sarebbe stata una crisi mondiale? E questo ha investito tutti i Comuni del centro sinistra come del centro destra. Tu non puoi parlare in questo modo di deficienze che sono accadute nella nostra amministrazione o nel nostro territorio quando sono successe su scala mondiale. Sì, in quel momento c'era Fradici, ma non si poteva in quel momento prevedere ciò che sarebbe accaduto; ricordo che in quel momento si parlava anche dei caseifici e ricordo Giovannetti - che per me è stato un Sindaco straordinario - che diceva: se tornassimo indietro forse non lo permetteremo. Ma come si poteva anticipare una tale cosa? Con il senno di poi tutti siamo capaci di giudicare. La dr.ssa Montanari credo ti abbia già risposto in proposito; non ritorneremo più su questo discorso perché Corinna ha detto: non c'entrano le donne, c'entra la testa che ha una persona, indipendentemente dal genere, c'entra la volontà dell'individuo, c'entra la libertà di pensiero, l'indipendenza del pensiero. Avete fatto questa osservazione, ma nel vostro gruppo non c'è una donna. Voglio tornare al discorso che mi ero preparato.

L'inserimento di una nuova amministrazione comunale è da sempre un momento di attesa e di speranza, e non perché le passate amministrazioni abbiano dato segni di negatività, ma proprio perché ogni qualvolta c'è qualcosa che nasce vengono riposte in esso la nostra fiducia e attesa. Penso che in questi concetti vi sia l'essenza e l'embrione dell'ottimismo e dell'innovazione. Fare parte di questa nuova squadra ed estendo a questa appartenenza oltre la Giunta a tutti i consiglieri ed al personale dell'amministrazione e a tutti quelli a cui chiederemo o vorranno aiutarci, ed in particolare le associazioni di volontariato ed i circoli, deve diventare motivo di orgoglio e spirito di servizio verso tutta la comunità. Le recenti tornate elettorali, sia amministrative che referendarie, hanno ancora di più affermato l'allontanamento dei cittadini dalla politica e dalle istituzioni. Il calo continuo dell'affluenza e dei consensi dei due partiti maggiori sono indicatori di questo orientamento di disaffezione, e allora cercheremo di andare contro tendenza e non vogliamo adesso porci dei limiti, ma vogliamo andare avanti. Innanzitutto dobbiamo chiedere - e ci viene chiesto - di ascoltare per capire e conoscere le questioni reali. Un grande uomo politico amico di De Gasperi affermava: "il socialismo è portare avanti quelli che sono nati indietro"; ebbene, il problema principale dell'amministrazione pubblica è di aiutare chi è nato indietro e possa condividere il benessere e la qualità della vita con chi ha avuto la fortuna di nascere avanti. Questo non vuole essere un discorso populista, ma il riconoscimento del diritto dell'uguaglianza sociale come ideale che si riconosce in ogni uomo, indipendentemente dalla sua posizione sociale e dalla sua provenienza, la possibilità di essere considerato alla pari di tutti gli altri in ogni contesto. Questo ideale presente in tutti i paesi civilizzati e per i quali gli uomini si sono battuti in passato è un obiettivo politico soprattutto dei partiti socialisti e democratici e differisce dal materialismo di matrice leninista perché proprio mentre questo pone l'uguaglianza e il livellamento degli uomini come punto di arrivo, l'uguaglianza deve costituire per noi un punto di partenza per una società più giusta dove tutti gli uomini possano avere le stesse possibilità per crearsi un avvenire. L'Italia riconosce quanto ho detto all'art. 8 della Costituzione che afferma: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge", aggiungendo poi: che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ogni ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà ed uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana". In questo vedo tranquillamente accomunati il Vangelo e la dottrina socialista, quasi a celebrare quelle nostre nonne che pur riconoscendo che non esistono diritti senza doveri legati al lavoro dei campi e all'interno della famiglia, traevano speranza per il futuro mescolando il sacro con il profano, definendo Prampolini il Cristo socialista. Proprio nel nome di questi miei ideali, mi impegnerò e cercherò di coinvolgere l'intero Consiglio comunale su alcuni punti che credo debbano essere i perni attorno ai quali far ruotare la politica comunale e che caparbiamente cercherò di illustrare. La crisi economica che investe ogni settore della filiera produttiva incide ancora più forte di quella del ventinove in cui gli indici della disoccupazione, della contrazione del PIL e della deflazione si aspettano anche dalla politica interventi volti ad attenuare e contrastare questo trend negativo. Nella vicina Reggio il Sindaco proporrà una figura di alto profilo che si occupi direttamente delle questioni. Ho chiesto al Sindaco di occuparsi direttamente della delega volta alle scelte strategiche proprio per andare incontro a questo grosso problema a cui non eravamo preparati ...(*cambio bobina*).... Dobbiamo, inoltre, non dimenticare, perché possiamo essere qui a confrontarci e a discutere liberamente e allora i compiti vanno attuati per chi ci ha concesso di essere qui questa sera. Sarò un consigliere comunale attivo, motore e di stimolo per la Giunta, ma anche di attenzione verso specifiche proposte per chi ci ha sostenuti. E' una Giunta composta da giovani e da essi ci aspettiamo innovazione, condivisione con tutti i dipendenti della pubblica amministrazione. Si dovrà dare a tutti quella giustizia e quella speranza che essi si attendono, lo si dovrà fare nel breve, siamo partecipi, insieme dobbiamo fare a abbiamo fatto quanto di meglio si poteva, cercheremo di farlo nel prossimo periodo. Un ringraziamento voglio farlo a quanti ci hanno votato e al Sindaco che è passato - ed è la prima volta nell'amministrazione comunale a Scandiano - attraverso tre diverse tornate elettorali, prima attraverso la Segreteria, poi attraverso le primarie e, infine, ha avuto quel successo straordinario nelle ultime elezioni amministrative. Come vedete, la gente questa volta ha scelto un Sindaco che è uno di loro, ed io sono certo che saprà essere il Sindaco di tutti e noi faremo di tutto perché questo possa essere.

Consigliere Giovanni Davoli:

“Sono Giovanni Davoli, sono consigliere, rientro di nuovo in questo Consiglio, ho l'onore di rientrare in questo Consiglio. Sono scandianese di adozione da 23 anni e ho la fortuna di vivere in una gran bella città. Spesso i mariti hanno a casa una bella moglie e guardano le altre, non accorgendosi del bene che hanno; noi abbiamo una gran bella città e non ce ne accorgiamo, oppure guardiamo sempre avanti. Questo ci può stare, però in ogni caso bisogna darne atto a tutte le amministrazioni che si sono succedute dal dopoguerra ad oggi, non solo all'amministrazione uscente, dei risultati raggiunti. Perciò il mio augurio e i miei complimenti vanno a tutte le amministrazioni, dal dopoguerra fino ad oggi, che ci hanno dato la possibilità di avere un grande gioiello e noi cercheremo di mantenerlo al meglio. Questo è un discorso che mi è uscito sul momento, ma per l'occasione mi sono preparato due righe. Signor Presidente, vorrei innanzitutto indirizzare un augurio di buon lavoro a lei e a tutto il Consiglio comunale, un saluto particolare vorrei rivolgere a tutti coloro che entrano per la prima volta in questo consesso ad amministrare la nostra comunità, in particolare ai colleghi giovani che in questo mandato sono veramente tanti, segnale che la politica locale riesce ancora ad entusiasmare, a coinvolgere i cittadini. Direi che noi consiglieri siamo un'altra faccia del volontariato, non dimentichiamocelo. Un sentito grazie ad Angelo Giovannetti, eccellente amministratore, e alla Giunta uscente supportata da tutti i consiglieri uscenti. Ringrazio tutti gli elettori per avermi dato l'opportunità e l'onore di essere qui all'interno di questa sala consiliare che è la massima espressione della democrazia locale. Due mandati per un consigliere penso siano indispensabili per ottimizzare l'operato e le iniziative promosse nell'interesse delle comunità che

rappresentiamo. Spero di agire col dono del buon senso del capo famiglia, che purtroppo molti perdono, quello che ci dovrebbe guidare nell'azione quotidiana a vantaggio di tutti coloro che hanno riposto in noi la fiducia con il loro voto. Il clima all'interno di questa sala, purtroppo, di solito non è così disteso come vedete ora, è più animato, ma questo è il gioco della politica, è il gioco della democrazia. Io mi auguro che all'interno di questa sala rimanga la massima collaborazione, la dialettica sia anche accesa, ma nei limiti della rappresentanza che ci è stata affidata, cosa che è indispensabile. Ritengo che la situazione economica globale, ahimè anche locale, richieda uno spirito di solidarietà collettiva. Diamo l'esempio, sveleniamo i rapporti, confrontiamoci sulle diverse opinioni, ma alla fine troviamo la sintesi a vantaggio dei nostri cittadini. Il nostro programma di legislatura come coalizione è molto pragmatico ed essenziale, dettato - come dicevo - dalla situazione economica contingente. La crisi, a parere di molti economisti di varie estrazioni politiche, è imprevedibile e oscura, per usare un frase ad effetto diciamo che stiamo navigando in zone inesplorate e in terra di nessuno a livello economico. Signori, è una situazione allarmante, è una straordinaria ed anche drammatica novità per tutti, questa situazione potrebbe offrire ottime opportunità ma anche spiacevoli sorprese. E' indispensabile e prioritario mantenere alto il livello delle nostre azioni nelle politiche sociali e di sostentamento alle fasce sociali più disagiate. Infatti, le politiche non costituiranno soltanto un valore di solidarietà, ma un elemento fondamentale di coesione sociale, di garanzia della tenuta della comunità, condizione essenziale per la pace sociale e lo sviluppo economico e produttivo messo in seria prova. La pace sociale non è così scontata, è una situazione allarmante. Infine, un sentito augurio a tutta la nuova Giunta ed in primis ad Alessio Mammi di buon lavoro. Noi tutti siamo con te, la tua giovane età ci dà l'esempio e ci fa riflettere che la parola giovane non sia sinonimo di inesperienza, ma di impegno e di entusiasmo per il cambiamento. Buon lavoro a tutti."

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

"Nel dare la parola al consigliere Bizzocchi, ne approfitto per ringraziarlo per avere fatto il Presidente prima di me nella passata consiliatura."

Consigliere Massimo Bizzocchi:

"Saluto il Presidente e lo ringrazio per la parola. Saluto la Giunta e tutti i consiglieri presenti questa sera. Mi ero preparato un intervento abbastanza snello, tra l'altro avevo ripassato quelli della scorsa legislatura ed erano tutti interventi molto propositivi. Però, dopo le parole pronunciate da un rappresentante del centro destra, ho deciso di cambiarlo leggermente. Voglio chiedere ai loro rappresentanti: perché continuiamo ad attribuire al governo locale funzioni del governo centrale? Dov'è Tremonti? A Villa Certosa ai festini? Oggi tutti i scandinavesi e tutti i cittadini italiani stanno ricevendo dalle banche delle lettere nelle quali si apprende che ciò che il Governo Prodi, attraverso il suo Ministro Bersani, aveva abrogato, cioè imposte applicate dalle banche, commissioni di massimo scoperto e varie, viene ripristinato. Oggi le banche le stanno reinserendo bellamente quegli oneri e Tremonti non è intervenuto da nessuna parte per dire: no, bloccheremo questa cosa. Dobbiamo smetterla di attribuire al Sindaco cose che non sono nella sua competenza. Questo, per quello che riguarda le banche, aspettiamo che Tremonti faccia qualcosa. Voglio rispondere sulle cantine. Quando si vota a favore, e voi avete votato a favore, vuol dire che si è d'accordo. Se avevate la sfera magica, avreste dovuto votare contro o astenervi, quando votate a favore diventate con noi responsabili delle scelte che si fanno. Non potete votare a favore e andare dai vostri elettori dicendo loro: avete visto cosa è stato fatto? E dopo tre anni, quando le cose cambiano, dire che la colpa è del centro sinistra e in particolare di Fradici. Voi eravate in Consiglio, tu Pagliani c'eri e hai votato a favore. *(Interruzione)*. Questo è il rispetto del Consiglio comunale? Hai votato a favore, perciò eri d'accordo. Chiusa questa parentesi, voglio intervenire su di un altro punto, sui regolamenti. Nella scorsa legislatura avete cercato in tutti i modi di forzare i regolamenti, avete scritto al Prefetto che vi ha risposto picche, a parte Berlusconi avete scritto a tutti e tutti vi hanno risposto picche; volevate in alcune occasioni trasformare questo Consiglio comunale come alla Camera dove in continuazione gli argomenti all'ordine del giorno vengono rimandati per mesi e mesi. Abbiamo l'esempio: ACT, volevate rimandare la discussione sull'ACT perché non eravate d'accordo, vi siete alzati e siete usciti, ma era tutto perfetto. La vostra obiezione era che i documenti erano stati posti anziché al piano superiore al piano inferiore dello scaffale per cui non erano stati visti. L'armadio è unico, e i documenti erano lì. Si trattava proprio di ridicolezze. Non mi dilungo oltre, ricordo che però tutti vi hanno sempre risposto picche.

Prima di intervenire in merito alle linee programmatiche delineate dal Sindaco, voglio soffermarmi brevemente per commentare il risultato elettorale. In una fase politica dove tutto il centro sinistra arretra sensibilmente, noi a Scandiano resistiamo, e resistiamo bene, segno di buon governo della città, ma anche segno della validità della figura del nuovo Sindaco. Devo veramente ringraziare il Sindaco Angelo Giovannetti, la sua Giunta e tutti i consiglieri comunali della scorsa legislatura, hanno mantenuto tutti gli impegni presi con gli elettori in modo scrupoloso e puntuale; a mio avviso, ci hanno anche regalato delle sorprese. Hanno saputo adeguare l'azione di governo della città ai tempi, spesso li hanno addirittura anticipati. Il cambio della visione urbanistica con largo anticipo ha ridotto le previsioni urbanistiche laddove era possibile; coerentemente è stato stilato un PSC - il vecchio piano regolatore - intonato alla qualità urbanistica, alla tutela della nostra collina e al grosso ridimensionamento degli indici edificatori rispetto al passato. E' stata acquisita in concessione dallo Stato la Rocca dei Boiardo, oggi principale volano per la cultura e il turismo della nostra città. Ne è un bell'esempio la mostra di Nicolò dell'Abbate che richiama visitatori anche da fuori regione. Nel risultato del 6-7 giugno bisogna anche riconoscere merito e capacità al nuovo Sindaco, ha saputo redigere un programma valido e concreto, si è speso in prima persona per rassicurare tutti gli scandinavesi preoccupati per la crisi economica che avanza

inesorabile in Europa e nel mondo e ha fatto capire che noi ci siamo, i valori della sinistra sul welfare e sul concreto aiuto alle famiglie non è cambiato, siamo pronti ad intervenire con tutti i mezzi a nostra disposizione. Per queste ragioni abbiamo voluto una coalizione allargata a tutte le forze della sinistra che si riconoscono nel nostro progetto e nei nostri valori. Grazie a questi valori ancora una volta i cittadini hanno deciso di premiarci permettendoci di ottenere un'ampia maggioranza. Nel nostro programma elettorale ci siamo impegnati a mantenere e a lavorare sui servizi sociali, a migliorare la qualità della vita anche con il potenziamento dei servizi scolastici. Dobbiamo continuare a migliorare i nostri asili, le nostre scuole dell'infanzia devono continuare ad essere un servizio di prim'ordine. Continueremo a potenziare gli organici della Polizia Municipale e a migliorare il coordinamento attraverso la creazione di sempre maggiori sinergie tra tutte le forze dell'ordine. Metteremo anche in questa legislatura al centro del nostro mandato i cittadini, non trascureremo le critiche se ci saranno, ma le faremo nostre cercando di risolvere i problemi che si porranno durante il nostro cammino, saranno risolti con i cittadini nelle scelte e nei metodi. Saremo vicini alle nostre imprese, piccole e grandi, ai nostri commercianti e professionisti. Questo tessuto non può essere lasciato solo, proprio in questo momento deve capire che l'amministrazione comunale c'è, è lì e ascolta tutti, vuole con loro continuare a crescere e accrescere il benessere del nostro territorio e dei nostri cittadini. Auguro perciò al Sindaco, agli assessori e a tutti i consiglieri un buon lavoro."

Consigliere Sandro Grillenzoni:

"Grazie signor Presidente, grazie signor Sindaco, signori consiglieri. Il partito che rappresento ha contribuito con i propri voti, anche nella precedente consiliatura, al sostegno del partito di maggioranza, pur senza avere rappresentanti in questo Consiglio e in Giunta. Oggi, invece, sono onorato di costituire per la prima volta il gruppo consiliare "Italia dei Valori" allo scopo di condividere le responsabilità di governo del nostro Comune, con l'intenzione di migliorare nell'interesse di tutti i cittadini scandinasi quelle azioni rivolte alla legalità, alla trasparenza amministrativa ed ai servizi a favore delle fasce più deboli, che sono le caratteristiche del nostro partito. Confermo, quindi, la costituzione del gruppo consiliare "Italia dei Valori" il cui capogruppo ovviamente sono io in quanto unico rappresentante di Italia dei Valori."

Consigliere Alessandro Nironi:

"Colleghe e colleghi, nell'augurare al Presidente e a voi tutti una buona legislatura, soprattutto un augurio alla Giunta presieduta dal Sindaco di interpretare il mandato degli elettori al quale noi ci siamo rimessi, che hanno avuto la loro parola ultima e per noi definitiva su questo e che quindi rispettiamo, vi auguriamo un "in bocca al lupo" e un buon lavoro in un periodo difficile. Come hanno detto il Capogruppo Filippini e il collega Pagliani, ci attendono delle sfide importanti da un punto di vista politico, sociale, culturale, economico. Abbiamo una visione - e lo rivendichiamo con forza - diametralmente diversa di società, di economia, di politica, ma anche di come si guidano le istituzioni, e mi dispiace che il consigliere Bizzocchi replichi in questo modo al collega Filippini dicendo delle falsità. Noi ci eravamo, il Prefetto non ha risposto picche al nostro gruppo consiliare, Bizzocchi se ne sarebbe reso conto se avesse letto - come avrebbe dovuto fare in tutta la legislatura - i documenti. Hai semplicemente instaurato un contraddittorio tra il nostro gruppo consiliare e l'amministrazione comunale che non era stata interpellata rispetto ad alcuni fatti che sono di rilevanza fondamentale, perché - come diceva il collega Filippini - per noi la forma è sostanza. Per questo, apprezziamo già l'impegno che è stato assunto, e questo noi lo consideriamo e vogliamo lasciare da parte la brutta esperienza che è stata la gestione del Consiglio comunale precedente perché riteniamo che tutti i consiglieri, quale sia il loro gruppo, abbiano i loro diritti e le loro prerogative. In questo senso l'apertura che ha fatto il Sindaco ha già dato garanzie, anche nel riconoscere forme di controllo e di garanzia sulle prerogative dei consiglieri comunali, ed anche l'impegno che il Presidente ha assunto va in questa direzione. Questo significa puntualità nella risposta alle interrogazioni che, in termini di regolamento, devono essere sempre rispettate, perché l'urgenza, l'indifferibilità degli interventi è solo valutata discrezionalmente dal singolo consigliere che ritiene di intervenire. Questo per replicare a quanto è stato detto che contiene falsità, perché davvero i documenti sono mancati. Quindi questo è un invito che faccio, nell'augurio al Presidente, di vigilare attentamente perché le prerogative sono fondamentali. Un solo precedente può generare quello che poi è stato nella passata legislatura un caos continuo e questo non deve accadere, perché oggi può essere a danno di un gruppo, domani può essere a danno di un altro, quindi l'uguaglianza di tutti i consiglieri in questo consesso deve essere fondamentale. Come dicevo, la nostra visione della società e del mondo culturale che affrontiamo e che vediamo evolvere in continuazione è diametralmente opposta alla vostra. E' inutile ribadire quanto ha detto il collega Filippini, noi sulla società abbiamo una nostra visione, sull'immigrazione riteniamo che vada governata e Scandiano, sebbene diversamente da altre realtà limitrofe, non è così coinvolto in processi migratori con problematiche così accentuate in realtà confinanti, comunque presenta aspetti problematici. Noi rappresentiamo un terzo dei cittadini scandinasi, abbiamo quindi il dovere di rivolgere - come ho detto - un "in bocca al lupo" sentito all'amministrazione, ma allo stesso tempo dobbiamo ricordare che quando si guidano le istituzioni si è sindaci di tutti, quindi non si può avere, come troppo spesso è stato fatto, un atteggiamento di pregiudiziale preclusione verso qualsiasi iniziativa, anche perché, dati alla mano, almeno per quanto riguarda la promozione del turismo, le due uniche iniziative importanti, cioè l'adesione di Scandiano a "Città del vino" nella precedente penultima legislatura è venuta dall'iniziativa del Popolo della Libertà, nell'ultima legislatura l'adesione a "Città Slow" è venuta su di una mozione del Popolo della Libertà, quindi al momento attuale i due circuiti nei quali Scandiano è inserita vedono la destra coinvolta, promotrice, perché è una destra che è opposizione al momento, ma opposizione di governo, e in questo noi dimostreremo questa volontà, come abbiamo fatto

anche e soprattutto nell'ultimo scorcio della legislatura, ricevendo ed accogliendo l'invito che è stato fatto alla collaborazione, all'idea di rilanciare con forza la nostra visione di società, la nostra visione di cultura, la nostra visione di promozione del territorio, cercando di rilanciare le sfide, con la consapevolezza che certe sfide che sono state intraprese e che ci hanno visto protagonisti, come quella della Rocca, sfide che rischiano, se gestite come negli ultimi anni, di trasformarsi in un buco clamoroso del bilancio. Se l'investimento fatto nella Rocca significa promozione del turismo, si deve fare promozione al turismo; se si deve fare quello che si è fatto negli ultimi dieci anni, allora rappresenterà semplicemente un buco, perché non si dica che a Scandiano il turismo esiste, perché allora l'investimento della Rocca sarà stato semplicemente un buco nel bilancio. Dunque, la nostra proposta è quella da subito di instaurare le Commissioni, di iniziare a lavorare, di convocare immediatamente, anche in audizione, i rappresentanti delle diverse associazioni, per cercare di avviare da subito, non aspettare la fine dell'estate, ma già dal mese di luglio, il percorso di governo di questa città; percorso che ci vedrà oppositori fermissimi rispetto ad alcune proposte che sono nel programma e che ci vedono assolutamente contrari, ma allo stesso tempo intelligenti, perché sappiamo essere - e lo hanno dimostrato realtà vicine - forza di governo, lo potremo diventare, ma questo è un cammino che dovremo percorrere insieme, il nostro gruppo assieme al gruppo della Lega Nord, e che ci vedrà anche vicini alle posizioni della maggioranza se saranno nell'interesse dei cittadini, e fermi oppositori laddove saranno contrarie alla nostra visione del mondo."

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

"Ricordo che per le repliche i consiglieri hanno a disposizione massimo cinque minuti."

Consigliere Fabio Ferrari:

"Innanzitutto vorrei rispondere riguardo alle quote rosa. Pieno rispetto al mondo femminile sotto ogni aspetto. Quindi, come gruppo Lega Nord, non abbiamo nulla da obiettare al mondo femminile, anche perché ho due figlie e una moglie, quindi sono in minoranza e già da lì parto male. Per quanto riguarda l'intervento del consigliere Bizzocchi, devo avere sentito male, ho sentito un Villa Certosa, non so cosa c'entri Villa Certosa con le cantine di Scandiano, perché qui nessuno mai ha tirato in ballo il portavoce di Prodi quando si fermava lungo i viali a caricare quelli che tutti sappiamo. A parte questo, che non è argomento di serata e non penso che vi sia Berlusconi qui che può replicare o chi per esso, siamo partiti con tanti propositi ...*(interruzione della registrazione)*."

Consigliere Corinna Montanari:

"Sarò brevissima, perché non voglio che pensiate che, visto che è la prima volta, ho preso gusto a parlare. Innanzitutto non mi permetterei mai di pensare che il consigliere Ferrari abbia qualcosa contro le donne, ma vorrei smettere di parlare di rosa e azzurro. Comunque basta, non entriamo nella polemica. Permettetemi un breve intervento sul discorso sanità, che mi tocca molto. Credo che sia ben lungi da noi - e lo dimostreremo nella legislatura, anche per il mio contributo che ci sarà - la volontà di affossare l'ospedale di Scandiano, anzi! Dobbiamo però pensare alla sanità in modo moderno, parlando di poli, di distretti, perché credo che nessuno di noi andrà mai a fare uno stand coronario a Scandiano, ma andremo tutti in un centro di eccellenza dove esiste una sala pronta per le coronografie, dove gli operatori sono abituati a fare questo tipo di trattamento. Così come nessuno andrà mai a farsi un intervento di chirurgia oncologica addominale a Scandiano, andrà a Reggio dal dott. Pedrazzoli, che è un centro di eccellenza. Questo però non significa che l'ospedale di Scandiano non verrà rivalutato, anzi sarà appoggiato insieme ad una nuova visione della medicina, la medicina vista come medicina del territorio, delle cronicità, dell'appoggiare i medici nell'associazionismo, nel sostenere le famiglie con i disabili, con i gravi bambini, con i bambini che hanno avuto delle disabilità alla nascita. Questo, secondo me, sarà e dovrà essere la visione del futuro della sanità nel nostro distretto, se vogliamo veramente parlare di sanità con la esse maiuscola."

Consigliere Giuseppe Pagliani:

"Velocissimamente, non per acuire i toni, ma per chiarire. Mi piacerebbe che il consigliere dr.ssa Montanari intervistasse il dott. Zanni che per oltre dieci anni ha fatto interventi importanti di chirurgia anche oncologica a Scandiano con grande successo e soprattutto con grandi e importanti risultati, visto che il suo primo collaboratore e collega, con interposizione - a volte veniva lui a Reggio e andava Zanni a Scandiano - era proprio il dott. Pedrazzoli che vive nella chirurgia reggiana e denuncia l'eccessivo carico delle chirurgie. E' comparso su tutti i giornali l'eccessivo carico delle chirurgie reggiane nelle ultime settimane. Mi dispiace, dunque, perché almeno su questo vi dovrebbe essere condivisione. Per quanto riguarda, invece, ciò che diceva Marcello: lo spirito con il quale io ho detto difendiamo e tuteliamo l'agroalimentare (ripeto a Bizzocchi che ci sono 14 miei interventi pubblici a favore della fusione delle cantine, con due incontri pubblici con il Presidente e l'enologo di entrambe), non voleva e non serviva a rilevare un errore grave quale la mancata unione che ha compromesso fortemente un segmento, non voleva essere solo ed esclusivamente la cartina di tornasole per dire che l'amministrazione non si è limitata a leggere quello che i revisori scrivevano e non ha seguito le vicende interne delle cantine, chiunque sapeva che non c'erano le forze per carne due e si sarebbe finito per avere degli effetti negativi. Non è quello l'intendimento del mio intervento, ma è la promozione che ci deve vedere uniti. Dunque lo spirito è quello perfettamente contrario rispetto a quello rilevato da Marcello Galligani e purtroppo dal consigliere Bizzocchi. Su importanti soluzioni, su gravi ed importanti ambiti che dobbiamo recuperare e

ripromuovere, vediamoci uniti. Ho detto: facciamo il contrario di quello che abbiamo fatto in passato. Mi dispiace, Bizzocchi, spero che la gente, che tutti, abbiamo capito il presupposto. Il presupposto era costruttivo, mi interessa soprattutto che abbia capito Alessio, era un presupposto costruttivo, dicendo: partiamo da un errore che nessuno prevedeva chissà dove, visto che un'assemblea ha avuto 52 voti contro 48, cioè più della metà della gente sapeva già che la condizione era quella, non ci vogliono fenomeni. Vai a rivederti o vai a risentire chi ha caratterizzato quella stagione, tanto che la cantina di Scandiano è durata due anni. Ma non voglio parlare di questo, dico: promuoviamo insieme l'agroalimentare con scelte più incisive, con scelte più condivise, sentendo però anche gli operatori locali, perché se l'amministrazione fosse intervenuta concedendo una sola area dove inserire una nuova cantina, oggi non avremmo questo problema. Quattordici volte pubblicamente dicemmo queste cose, ci sono articoli di giornali che hanno caratterizzato nove mesi di quel periodo. Bizzocchi non era consigliere comunale e probabilmente non ha vissuto quella stagione, ma è stata una stagione che ha coinvolto tantissimi, ricordo che non c'era solo il centro destra convinto che quella fosse un'operazione sbagliata, c'era tante gente anche del centro sinistra, non è che sto parlando di un'avventura tutta ideologica, c'era condivisione piena. Dico: da lì partiamo per tutelare e promuovere al massimo il nostro territorio, il nostro agroalimentare, sostenendo un segmento che è una ricchezza eccezionale. Dunque, il mio è un appello in positivo che vuole vedere il centro destra e il centro sinistra uniti per il miglioramento di un segmento locale importante quale è l'agroalimentare. Nessun attacco postumo. Io ho fatto un "in bocca al lupo" alla nuova amministrazione e dico: gli errori del passato devono servire per migliorare. Capita a chiunque di noi nella vita di sbagliare e da lì, probabilmente, la opportunità per migliorare è stata piena e pronta."

Consigliere Giovanni Davoli:

"Breve replica, ma esco dalla polemica. Per accrescere l'autostima nell'individuo, vi consiglio di guardarvi alle spalle, ciò che è bello e che avete fatto, guardate indietro le cose belle che sono state fatte. Noi come amministrazione lo possiamo fare, abbiamo fatto tanto in questi anni, nei sessant'anni dal dopoguerra. Avete sotto gli occhi ciò che è stato fatto. Sicuramente si commettono errori, ma gli errori li commette chi agisce, chi decide, noi siamo qua per decidere, di conseguenza ci possiamo permettere anche, purtroppo, di sbagliare; però la stragrande maggioranza delle opere sono state fatte - a mio avviso - nel rispetto delle regole e delle qualità. Le abbiamo tutti davanti agli occhi, e sono state fatte anche con l'aiuto delle opposizioni, non è soltanto un beneficio creato da chi governa. Il paese intero è composto da varie idee, però c'è chi deve decidere, e per 60 anni a Scandiano abbiamo avuto l'onore di poter decidere e questo ci è stato riconosciuto dal voto degli elettori che ringraziamo ancora una volta."

Alessio Mammi – Sindaco:

"Fare ...(*cambio bobina*)... della comunità Europea che andava tra l'altro nella direzione di incentivare le aggregazioni aziendali. Dire, però, che la decisione di dividerci è colpa dell'Amministrazione comunale di allora, mi pare sappia un po' di speculazione politica e che sia anche un po' demagogico. Ora, capisco che c'è un po' caldo, c'è un po' di pubblico, c'è un bel dibattito e si cerca anche un po' di visibilità, però non credo che sia giusto attribuire tutta questa responsabilità della decisione di fare due cantine al governo locale. Io ricordo - allora ero consigliere - che tanti consiglieri comunali e diversi assessori comunali, anche gli assessori direttamente interessati, incontrarono esponenti delle due cantine per cercare di convincerli a fare una fusione, a mettersi insieme, fecero anche delle assemblee dei soci in cui, mi ricordo, l'allora assessore all'urbanistica e il Sindaco andarono e cercarono di convincerli a mettersi insieme. Dopo di che la proprietà scelse un'altra strada. E' cosa che ricordo benissimo, ero giovanissimo, avevo vent'anni, però lo ricordo molto bene. E nel momento in cui la proprietà scelse un'altra strada, la politica non impose un'altra decisione, un'altra scelta, rispettò il libero mercato e la decisione delle due proprietà di fare due investimenti di quel tipo. Dico la politica, perché tutta la politica prese questa decisione, nel senso che - come hanno ricordato i nostri consiglieri - tutte le forze politiche avallarono le due varianti urbanistiche che hanno consentito di fare le due cantine, e le due varianti urbanistiche che hanno consentito di remunerare i nuovi interventi con gli alloggi che sono stati realizzati dove prima erano le cantine; tutte le forze politiche hanno votato a favore. Quindi le responsabilità sono condivise. Si tratta, allora, di capire anche per il futuro qual è il limite entro il quale il privato imprenditore può liberamente decidere quali sono le proprie strategie e quali sono le proprie azioni e in che modo eventualmente la politica, il potere locale, il potere pubblico, può intervenire per fargli cambiare idea. Questa è una bella discussione, magari accadranno nuovi episodi di questo tipo sui quali saremo chiamati ad assumerci delle responsabilità, forse dovremo anche forzare un po' di più, però - ripeto - la scelta fu della proprietà e nessun amministratore pubblico, opposizione e maggioranza, chiese che l'amministrazione mettesse un veto a chi chiedeva quello, e ci sono i verbali della Commissione che lo testimoniano. Io eviterei, quindi, di fare polemiche, più che altro partiamo da quell'errore generale per evitare che in futuro possano accadere situazioni di questo tipo. Del resto, in questi anni sono state fatte scelte esattamente opposte, noi abbiamo accompagnato continuamente fusioni aziendali di aziende agroalimentari, latterie che hanno realizzato nuovi impianti proprio per fare massa critica, realizzare economie di scala, quindi anche stare meglio sul mercato. Sulla sanità, ho già detto diverse cose e mi riconosco nell'intervento di Corinna Montanari. Noi abbiamo la fortuna, tra l'altro - e voglio ringraziare - di avere un gruppo consiliare di maggioranza composto da persone che hanno grandi capacità e competenza su vari temi della vita civile, quindi quando affronteremo discussioni su vari problemi: sanità, turismo, ambiente, urbanistica, potremo godere anche di un contributo di persone che hanno cognizione di causa sui problemi, che hanno voluto dare un contributo alla politica, ma che gran parte della loro vita la passano ad esercitare la professione scelta nella vita quotidiana. E' vero, non è che non vi sia nessuno della società civile in Giunta, sono tutti della società civile, qui non c'è

nessuno che vivrà dell'indennità di assessore che - come sapete - è dimezzata, tutti continueranno a svolgere le proprie professioni come facevano prima, quindi quello che prestano è un servizio alla collettività per il quale ancora li ringrazio. Ho detto in un'intervista che mi sarebbe piaciuto avere nella nostra Giunta un imprenditore, uno dei tanti imprenditori che ogni giorno realizzano la fortuna della nostra città, della nostra comunità, però non è sempre detto che i propositi si realizzino, perché magari non riesci a trovare persone che si mettono a disposizione di un'esperienza, di un impegno come questo perché - ripeto - è un impegno anche gravoso rispetto ai propri impegni professionali o familiari. Sulle donne, io sono abbastanza d'accordo con quello che dice Corinna, io ho fatto molti tentativi per convincere donne professioniste, donne impegnate nella pubblica amministrazione, libere professioniste, ad impegnarsi nella Giunta comunale, purtroppo ho ricevuto molte risposte negative perché per varie ragioni non riuscivano a conciliare le proprie esigenze di vita con quelle di un incarico di carattere pubblico, quindi non sono riuscito ad avere una presenza più alta di donne. Dopo di che io ho fatto lo sforzo rispetto a quelle figure femminili che ritenevo, per competenza, per qualità soggettiva, che andassero bene a far parte della Giunta, però poi non ho deciso, perché non ne ho trovate altre, di scegliere donne solo sulla base del loro sesso, per cui mi collego a ciò che diceva Corinna: le persone alla fine vanno valutate per le loro competenze, per le esigenze che si hanno di comporre una squadra di governo collegiale, dove ciascuno mette del suo e si valuta ciò di cui si ha bisogno: le esperienze e le capacità di cui si ha bisogno. Apro però un tema che è sicuramente quello di come la nostra società possa riorganizzarsi, in un certo senso, e quali sono quegli interventi che la politica può mettere in campo per favorire un maggior protagonismo femminile nelle istituzioni, per fare in modo che davvero le donne non siano completamente gravate dai carichi familiari, da incarichi professionali, dai figli, dai nipoti, quindi possano mettersi a servizio liberamente della collettività. E questo è un altro grosso interrogativo che io pongo al Consiglio e sul quale probabilmente avremo modo di confrontarci e di discutere. Quindi, lavorare perché attraverso i servizi sociali e gli interventi del Comune le donne possano essere davvero libere di dedicarsi anche alla comunità, alla città in cui vivono e non debbano invece essere completamente gravate dalla propria vita familiare o professionale.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Nel ringraziare il Sindaco per l'intervento di replica, dichiaro chiusa la discussione, lasciando la possibilità ai consiglieri di esprimere dichiarazioni di voto.

Poiché nessuno chiede di intervenire metto in votazione l'argomento all'ordine del giorno. *(Approvato a maggioranza.*

Favorevoli n. 15;

contrari n. 6 consiglieri Ferrari Fabio e Moretti Filippo rispettivamente capogruppo e componente Lega Nord per l'indipendenza della Padania; Filippini Fabio, Pagliani Giuseppe, Nironi Alessandro, Beltrami Davide rispettivamente capogruppo e componenti Popolo della libertà

Astenuti n. 0

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata a maggioranza. Favorevoli n. 15;*

contrari n. 6 consiglieri Ferrari Fabio e Moretti Filippo rispettivamente capogruppo e componente Lega Nord per l'indipendenza della Padania; Filippini Fabio, Pagliani Giuseppe, Nironi Alessandro, Beltrami Davide rispettivamente capogruppo e componenti Popolo della libertà

astenuiti n. 0

Punto n. 7: "Nomina della Commissione Elettorale comunale".

Marco Ferri - Presidente

Ricordo al Consiglio che ai sensi del combinato dell'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 267, nella prima seduta del Consiglio comunale occorre provvedere al rinnovo della Commissione Elettorale. Tale adempimento stabilisce che si proceda all'elezione di tre membri effettivi e tre membri supplenti. Ciascun consigliere può esprimere una sola preferenza. Ricordo che per la legge deve essere obbligatoriamente rappresentata anche l'opposizione nella Commissione Elettorale, pertanto qualora vengano eletti tre consiglieri di maggioranza, il terzo verrà sostituito automaticamente dal più votato dei gruppi di opposizione. Nomino tre scrutatori nelle persone dei consiglieri Caffettani, Bizzocchi e Nironi. Il Segretario provvederà alla distribuzione delle schede. Ricordo che va espressa una sola preferenza per i membri effettivi ed una preferenza per i membri supplenti. Le schede sono distinte. Le schede raccolte vanno inserite nell'urna.

Comunico il risultato della votazione. I votanti sono 20. Hanno ottenuto voti Galligani 7, Grillenzoni 7, Ferrari 5 e una scheda bianca. Quindi, membri effettivi della Commissione sono Galligani, Grillenzoni e Ferrari.

Procediamo ora alla elezione dei membri supplenti con la stessa modalità.

Comunico il risultato della votazione. I votanti sono 20. Hanno ottenuto voti Solustri 7, Vecchi 7, Nironi 5 e una scheda bianca. Quindi, membri supplenti della Commissione sono Solustri, Vecchi e Nironi.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

Punto n. 8: *"Definizione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune e del Consiglio presso Enti, Aziende ed Istituzioni".*

Alessio Mammi – Sindaco:

“Si tratta di un atto formale che dobbiamo approvare questa sera. Gli indirizzi generali stabiliti con il presente atto si applicano per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni nel rispetto della previsione normativa ex art. 50, commi 8 e 9 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e 23 comma 3 lett. C) dello Statuto comunale vigenti. Gli stessi non si applicano in tutti quei casi i cui criteri per la scelta dei soggetti da nominare o da designare siano disciplinati da specifiche disposizioni normative. La nomina e la designazione viene disposta con provvedimento del Sindaco previo accertamento del possesso da parte dei soggetti interessati dei requisiti di seguito previsti. L'atto di nomina viene trasmesso al Presidente del Consiglio perchè lo comunichi al Consiglio comunale. Il provvedimento di nomina è altresì pubblicato all'Albo Pretorio del Comune. Le persone nominate svolgono il loro mandato operando in conformità agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione comunale, quelli illustrati questa sera, ponendosi in un rapporto fiduciario con il Sindaco chiamato ad attuarli. I requisiti per le nomine: le persone da nominare in rappresentanza del Comune devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per la nomina a consigliere comunale; non essere in rapporto di parentela, di coniugio e di affinità fino al terzo grado con il Sindaco; non ricoprire cariche che comportano l'esercizio di funzioni, tutela e vigilanza dell'Ente, dell'Azienda, dell'Istituzione presso i quali si è nominati; possedere una specifica competenza tecnica e/o amministrativa per studi compiuti oppure esperienze maturate per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private attenenti alla carica da ricoprire, per uffici pubblici ricoperti. I limiti alla nomina: fermo restando quanto previsto al precedente punto, non possono essere nominate o designate persone che svolgono attività professionali o trattengono rapporti di consulenze e imprenditoriali incompatibili o confliggenti con gli scopi o gli interessi dell'ente, dell'azienda o dell'istituzione in cui la nomina viene effettuata. Revoca della nomina: nella revoca dell'incarico incorreranno i singoli rappresentanti nominati e designati quando senza giustificato motivo non prendano parte a tre sedute consecutive dell'organo di cui sono componenti, agiscano in contrasto con quanto contenuto nel terzo comma del precedente punto n. 2, venga a mancare uno qualsiasi dei requisiti previsti nel precedente punto 3, vengano a trovarsi nelle condizioni previste nel precedente punto 4, quindi nelle condizioni relative ai limiti alla nomina; qualora non ottemperino al successivo punto 6. Prima di adottare il provvedimento di revoca dovranno essere contestate le situazioni e le inadempienze che lo determinano assegnando il termine di dieci giorni per le eventuali giustificazioni. I provvedimenti di revoca dovranno essere adeguatamente motivati. I provvedimenti di revoca vengono poi comunicati al Presidente del Consiglio unitamente ai nuovi atti di nomina. Relazione sull'attività svolta: i rappresentanti del Comune presso enti, aziende o istituzioni riferiscono delle proprie attività al Sindaco una volta all'anno e ogni qualvolta per giustificate ragioni vi sia una richiesta in tal senso da parte del Sindaco stesso.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Poiché non vi sono richieste di intervento, dichiaro chiusa la discussione e metto in votazione il punto all'ordine del giorno. *(Approvato a maggioranza.)*

Favorevoli n. 15;

contrari n. 6 consiglieri Ferrari Fabio e Moretti Filippo rispettivamente capogruppo e componente Lega Nord per l'indipendenza della Padania; Filippini Fabio, Pagliani Giuseppe, Nironi Alessandro, Beltrami Davide rispettivamente capogruppo e componenti Popolo della libertà

astenuti n. 0

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvato a maggioranza.) Favorevoli n. 15;*

contrari n. 6 consiglieri Ferrari Fabio e Moretti Filippo rispettivamente capogruppo e componente Lega Nord per l'indipendenza della Padania; Filippini Fabio, Pagliani Giuseppe, Nironi Alessandro, Beltrami Davide rispettivamente capogruppo e componenti Popolo della libertà

astenuti n. 0.

Punto n. 9: "Elezioni dei consiglieri del Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia spettanti al Comune di Scandiano".
(Deliberazione n. 67)

Marco Ferri - Presidente del Consiglio

“Ricordo che a seguito del rinnovo del Sindaco e del Consiglio comunale nelle elezioni del 6 e 7 giugno, in base all'art. 19 dello Statuto dell'Unione, il Consiglio comunale deve eleggere nel proprio seno i propri rappresentanti nel Consiglio dell'Unione entro 60 giorni dal suo insediamento. Si procederà pertanto ad una votazione a scrutinio segreto con la riserva alla maggioranza di quattro consiglieri e all'opposizione di due consiglieri da eleggere con voto limitato a un componente. Nomino scrutatori gli stessi di prima, quindi Caffettani, Bizzocchi e Nironi. Le schede sono già pre-compilate con i nomi dei consiglieri, quindi si deve esprimere un solo voto di preferenza.

Poiché hanno votato tutti, si procede allo scrutinio. Comunico i risultati della votazione: Caffettani 4, Grillenzoni 3, Bizzocchi 3, Iotti 5, che pertanto risultano eletti consiglieri per la maggioranza; Ferrari 3, Filippini 3, che risultano eletti come consiglieri per l'opposizione.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

Punto n. 10: "Comunicazione prelievo dal fondo di riserva".

Gian Luca Manelli - Vice Sindaco

“Durante il periodo pre-elettorale, esattamente in data 19 maggio 2009, il Segretario Generale, dott. Alfonso Pisacane, ha richiesto di incrementare la dotazione per l'acquisto di beni strumentali necessari per le consultazioni elettorali di 3.600 euro. Questo è stato fatto con prelievo dal fondo di riserva, autorizzato dalla Giunta che, secondo le normative che riguardano le competenze del Consiglio comunale durante il periodo elettorale, viene questa sera comunicato per ratifica al Consiglio comunale.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Il Consiglio prende atto. Non vi sono ulteriori punti all'ordine del giorno. Voglio soltanto comunicare che il prossimo Consiglio sarà convocato, ovviamente, con le modalità previste. Sarà mia cura convocare quanto prima la Conferenza dei Capigruppo per parlare di alcune questioni, in primis quella delle Commissioni consiliari. La seduta è sciolta.”

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to MONTANARI CORINNA

Il Segretario Generale
F.to DOTT. PISACANE ALFONSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 16/07/2009 al 31/07/2009 n. 617 per la durata di 15 giorni ai sensi dell'art. 124, comma 1[^] del D.lgs 267/2000.

Lì, 16/07/2009

Il Segretario Generale
F.to DOTT. PISACANE ALFONSO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:
è divenuta esecutiva il 27/07/2009 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3[°], del D.lgs 267/2000.

Lì, _____

Il Segretario Generale
F.to DOTT. PISACANE ALFONSO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì, _____

Il Segretario Generale
DOTT. PISACANE ALFONSO